IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 96 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 5 APRILE 1916

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Per la riapertura della Camera che avrà luogo domani non è annunziata alcuna discussione sulla politica generale e specialmente per la parte delle relazioni estere.

In due o tre giorni sarà esaurito il bilancio di Agricoltura e quindi sarà proposto dal Governo che segua immediatamente la discussione del bilancio degli esteri, in luogo del bilancio dell'interno, il quale è all'ordine del giorno subito dopo quello di Agricoltura.

Già si parla a Montecitorio del discorso dell'on. Sonnino preannunziato fin da quando si discuteva intorno alla politica economica del Governo e si fanno varie previsioni circa le dichiarazioni del Ministro degli esteri. Ma è concorde il parere negli ambienti parlamentari che non vi saranno scaramuccie e che il voto raccoglierà la consueta quasi unanimità.

Il Pr. Ministro inglese ha iersera lasciato l'Italia dopo aver visitato, insieme al Re ed al gen. Cadorna, il nostro fronte di guerra.

Quando il Ministro della guerra inglese maresciallo Kitchener, ebbe a visitare il fronte, affermò essere il più aspro e difficile di tutti gli altri scacchieri della guerra — e da quel giorno si modificarono i giudizi ingiusti di qualche giornale britannico. Non sappiamo se il sig. Asquith, da profano di cose militari, avrà avuto agio di fare la stessa constatazione.

Ma egli ha potuto vedere le alte e scoscese giogaie che si oppongono, formidabilmente presidiate ed armate, all'esercito dell'Italia: ha potuto osservare – così sulla linea del fronte come nelle retrovie – l'enorme, complesso e multiforme sforzo che tale guerra richiede e riporterà senza dubbio in Inghilterra un giudizio ugualmente autorevole ed equanime circa il contributo che l'Italia reca alla guerra generale.

***

Fra pochi giorni sarà in Italia il Ministro delle Munizioni sig. Lloyd George per determinare la modalità della cooperazione fra gli alleati in quanto concerne le armi ed il munizionamento.

Anche in questo campo l'Italia porterà un efficace contributo mercè il braccio dei suoi lavoratori mentre la materia prima sarà fornita dall'Inghilterra.

Ed a proposito degli sforzi che virilmente sostiene il nostro paese, ricorderemo qui che proprio ieri si sono pubblicati due decreti, uno che chiama alla revisione, per un prossimo arruolamento, anche i riformati delle classi dal 1885 al 1882 — cioè fino a 34 anni compiuti — e l'altro che dispone per il corrente anno la leva del 1897, cioè con anticipo di un anno, come si è fatto per gli uomini della leva 1896.

Oltre agli uomini, occorre un abbondante materiale da guerra, e poichè i metalli principali scarseggiano ovunque, il Governo italiano ne ha ordinato — come già sanno i lettori — il censimento, perchè restino a disposizione dello Stato.

Anche questo necessario provvedimento è stato accolto con senso di disciplina dagli interessati, i quali si augurano solamente che il Governo affretti le requisizioni ed i relativi acquisti, affinchè non rimangano immobilizzati i capitali grandi o piccoli rappresentati dai metalli di cui oggi è vietato il commercio.

***

Nihil de novo dagli scacchieri esteri. Sul nostro si ebbero soltanto piccoli attacchi nemici ripetuti, e sempre respinti, contro le nostre nuove posizioni sul Rauchkofel e sul Mrzli, nonchè reciproche azioni aeree. Attività di artiglieria sul resto del fronte.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Parigi, 3 — Si ha da Washington che l'Ambasciatore americano a Berlino, Gerard, ha informato il proprio Governo che la Germania non ha nessuna notizia ufficiale riguardo al siluramento dei piroscafi *Sussex* e *Englishman* ma è stata aperta un'inchiesta

— Nuove forze degli Stati-Uniti hanno attraversato la frontiera messicana dal Texas per battere un gruppo di banditi messicani che scorrazzano nello Stato di Coltahuila.

Lisbona, 3 — I partiti monarchici hanno pubblicato un manifesto inneggiante alla tradizionale storica alleanza tra Portogallo e Inghilterra.

— Si dice essere imminente la mobilitazione dell'esercito sino alla classe 1881.

(S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Sofia: I Principi Augusto Guglielmo di Prussia e Carlo Edoardo di Sassonia Coburgo Gotha sono arrivati, ospiti dello Czar. Essi visiteranno la Macedonia.

UNA NUOVA FERROVIA IN MANCIURIA.

Londra, 3 — Il *Times* ha da Pechino che un accordo importante è stato firmato il 25 marzo scorso tra il Governo cinese e la Banca russo-asiatica.

Questo accordo prevede la costruzione d'una ferrovia da Kharbin a Blagovestchenk con una diramazione da Mergen a Tsitsikar d'una lunghezza totale di 1000 km.

Una gran parte di questa ferrovia progettata segue il tracciato che fu già scelto dal progetto americano per la ferrovia da Tsing-Tao a Chinchaou e ad Aiguhan per il quale fu dalla Cina firmato un accordo che fu però contestato dal Giappone e dalla Russia.

L'accordo attuale prevede un prestito di 125 milioni di franchi che sarà emesso dopo la guerra europea. I contratti contengono le clausole ordinarie di riserva concernenti la costruzione ecc.

Il nuovo accordo può esser considerato secondo il *Times* come la controparte degli accordi giapponesi del 1913 relativi alla costruzione di ferrovie in Mongolia orientale e nel sud della Manciuria.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 4. La Commissione della Camera ha approvato la proposta di anticipare di 60 minuti l'ora legale durante la durata della guerra.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 4. – *Camera dei Comuni* – Il Sottosegretario di *Stato* per la guerra dichiara che le nuove disposizioni prese per la difesa della città di Londra sono soddisfacentissime e più di un attacco aereo contro la metropoli è stato respinto, senza che la popolazione l'abbia conosciuto. (*Applausi*).

Mac Kenna (Cancelliere dello Scacchiere), espone le proposte contenute nel bilancio.

Trovandosi Asquith in Italia, è questa la prima volta che la discussione del bilancio comincia in assenza del Primo Ministro.

Mac Kenna dice che le spese dell'anno trascorso ascesero a 1550 milioni di sterline, con 31 milioni in meno delle previsioni del bilancio. L'ammontare dei prestiti agli alleati ascende a 364 milioni e quello dei prestiti alle colonie a 52 milioni.

Parlando poscia degli alleati, Mac Kenna dice che la differenza fra le sue valutazioni e le spese è largamente dovuta a proroghe, ma le valutazioni saranno realizzate ulteriormente.

L'oratore rileva che le entrate dimostrano la potenza dello sviluppo del commercio britannico. Il disavanzo nell'anno fu di 1222 milioni. Il debito totale al 31 marzo ascendeva a 2140 milioni, ma non bisogna dimenticare i prestiti di 368 milioni agli alleati. L'aumento delle entrate dà ai nostri creditori piena sicurezza. Non abbiamo mai preso a prestito una lira, senza provvedere al pagamento degli interessi e dell'ammortamento.

Mac Kenna valuta le spese della guerra pel 1916-17 a 1150 milioni e i prestiti agli alleati e alle colonie a 450 milioni. Le spese totali sono valutate a 1825 milioni. L'oratore si dice convinto che la Camera considera queste cifre con fiducia.

Mac Kenna parla della possibilità di economie nell'amministrazione dell'esercito e valuta le entrate totali a 503 milioni. Il disavanzo sarà coperto da un prestito.

Dopo aver fatto l'elogio della buona volontà dei contribuenti, Mac Kenna espone le nuove imposte.

Si propone un nuovo aumento dell'imposta sul reddito fino a cinque scellini per lira secondo l'ammontare del reddito. Calcola che tale maggiore imposta produrrà un aumento nelle entrate di 43.500.000.

L'imposta sui divertimenti, comprendente i cinematografi, i teatri, i giuochi di Foot ball e le corse, darà cinque milioni, l'imposta da quattro ad otto pence per gallone sulle acque minerali darà due milioni, l'imposta di quattro pence per mille sui fiammiferi darà due milioni.

Mac Kenna prosegue: L'imposta di un penny per scellino sui biglietti ferroviari produrrà tre milioni. L'imposta sullo zucchero sarà aumentata di mezzo penny per libbra e produrrà sette milioni. Le imposte sul cacao e sul caffè e cicoria saranno pure aumentate.

Queste contribuzioni indirette e l'imposta sul reddito produrranno un aumento di entrate di circa 65 milioni. L'imposta sui profitti di guerra sarà del 5 60% anzichè del 50%.

Nessun cambiamento è previsto nelle imposte sul the e sul tabacco.

Il Governo è deciso risolvere la questione della importazione degli articoli di lusso col divieto completo anzichè col colpirli d'imposta.

Terminando Mac Kenna dice: Quando la guerra sarà finita, avremo riccke risorse, che ci permetteranno di diminuire le imposte. Avremo riscosso altre 300 milioni annui per imposte, dallo inizio della guerra, mentre il Segretario di Stato per le finanze tedesco Helfferich parla solamente di un aumento dubbio di 24 milioni.

Possiamo veramente dire che non ci manca nè il coraggio civile, nè quello militare.

Wardle (laburista) dice che mai fu presentato un bilancio più meraviglioso. Aggiunge che il Governo può essere sicuro che la classe operaia è risoluta a condividere il peso delle imposte onde assicurare la vittoria degli alleati.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 4 — *Duma dell'Impero*. — Il *Presidente* denuncia il delitto compiuto contro le vittime della nave-ospedale *Portugal*.

La *Duma* decide di informare tutti i Parlamenti dell'atto inqualificabile compiuto in violazione del diritto delle genti.

ARMI ED ARMATI

IL «420» TEDESCO.

Il *Daily Express* da in proposito i seguenti particolari:

Il cannone da 420 pesa 97 tonnellate il suo proiettile 885 libbre.

Occorrono 12 vagoni per contenere i 172 pezzi di cui si compone.

Ogni scarica costa circa 13.100 franchi.

Il terreno sul quale è montato il pezzo è minato e l'ufficiale che ne comanda i serventi, un ingegnere, ha dato solennemente la propria parola di farlo saltare piuttosto che di abbandonarlo al nemico.

DOPO IL RAID DEGLI «ZEPPELIN» IN INGHILTERRA E SCOZIA

(S) **Londra**, 3 — Un comun. del Min. della guerra dice che sei *Zeppelin* dovettero prender parte al *raid* aereo nella notte scorsa. Tre volarono sulle contee del sud-est della Scozia, uno sulla costa nord-est dell'Inghilterra, ed i due ultimi sulle contee dell'est dell'Inghilterra.

Quelli che operarono sulla Scozia passarono sulla costa alle 9, alle 9,45 ed alle 10,15 di sera rispettivamente ed incrociarono al disopra delle contee accessi fino a circa l'1.10 del mattino. L'attacco fu particolarmente operato contro alcune località, complessivamente 36 bombe esplosive e 17 incendiarie furono lanciate su vari punti danneggiando parecchi palazzi e case.

Le perdite finora conosciute per la Scozia sono di 7 uomini e tre fanciulli uccisi, cinque uomini e 2 donne e 4 fanciulli feriti.

Lo *Zeppelin* che volò sulla costa nord-est lanciò 22 bombe esplosive e 15 incendiarie.

I due ultimi dirigibili passarono sulla costa inglese verso le 10,15 ed incrociarono al disopra delle contee dell'est fino a circa un'ora del mattino. I due *Zeppelin* furono ripetutamente fatti segno al fuoco delle nostre difese terrestri che sembra abbiano loro impedito di scegliere obiettivi particolari. Furono lanciate da queste due aeronavi 33 bombe esplosive e 65 incendiarie. Per quanto finora si sa nessuna perdita di vita è stata causata in Inghilterra.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 4 aprile.

Bollettino di guerra n. 314.

Lungo tutta la fronte, attività di artiglierie da entrambe le parti, più intensa nella zona fra Valle Lagarina e Valle Sugana e sulle alture a nord-ovest di Gorizia.

— Nella notte sul 3 furono respinti piccoli attacchi contro le nostre posizioni sul Rauchkofel (Monte Cristallo) e sul Mrzli (Monte Nero).

— Velivoli nemici tentarono con insistenza incursioni sul nostro territorio, respinti dal fuoco delle artiglierie e da contrattacchi di nostri aerei. Un velivolo riuscì a lanciare due bombe su Bassano producendo solo lievissimi danni.

— Un nostro *Caproni* lasciò cadere una grossa bomba su Grafenberg (Gorizia) provocandovi un incendio.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 4. Un comunicato ufficiale afferma che, durante la notte dal 3 al 4, dirigibili della marina in un attacco alla costa sud orientale inglese gettarono bombe presso Great Yarmouth, rientrando incolumi, malgrado il tiro nemico.

◆ (S) **Berlino**, 4. (Comunicato ufficiale):

A sud di Saint Eloi gli inglesi, dopo una forte preparazione di artiglieria, si impadronirono di una escavazione che era stata loro tolta il 28 marzo.

— Nella regione della fortezza di Douaumont il 2 aprile le nostre truppe si impadronirono con un accanito combattimento, di forti istallazioni di difesa francesi a sud-ovest e a sud della fortezza come pure nel bosco della Caillette e respinsero nelle posizioni conquistate tutti i contrattacchi nemici tentati sino alla notte scorsa. I francesi attaccarono incessantemente invano con forze particolarmente importanti le loro installazioni difensive perdute nel bosco della Caillette.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4. — Un comunicato ufficiale smentisce alcune notizie di fonte tedesca. Nè Bethincourt nè Belleville furono mai prese dai tedeschi.

Così pure Avocourt, di cui i radiotelegrammi tedeschi annunziano la presa sin dal 25 marzo, è sempre nelle nostre mani.

Infine è falso, come abbiamo già dichiarato, che nella regione di Mort-Homme i tedeschi tengano le quote più elevate ed abbiano collocato avamposti oltre la cresta. La cima del Mort-Homme, cioè la quota 295 non ha mai cessato di appartenerci.

(S) **Parigi**, 4. — (Comunicato ufficiale ore 15).

In Argonne abbiamo cannoneggiato le organizzazioni tedesche sparse nella regione Montfaucon-Malancourt.

— Ad ovest della Mosa lotta di artiglieria abbastanza violenta da Avocourt fino a Malancourt.

— Ad est della Mosa notte relativamente calma. I tedeschi non hanno fatto alcun tentativo sul fronte Douaumont-Vaux, ristabilito mediante i nostri contrattacchi di ieri. Le nostre batterie sono state particolarmente attive sulle posizioni nemiche in questa regione. Il nemico ha reagito debolmente.

— Ad est del Bois le Pretre una forte ricognizione nemica è stata dispersa da fuoco di fucileria.

— In Alsazia le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco convogli di vettovagliamento sulla strada Tann – Mulhouse.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 3 — (comun. dello Stato Magg. belga)

Scarsa attività dell'artiglieria sul fronte dell'esercito belga. Per rappresaglia del bombardamento di Dunkerque da parte di uno *Zeppelin*, i nostri aviatori hanno, di concerto con gli aeroplani francesi, bombardato gli accantonamenti nemici.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 4 — (Comun. uff. dell'esercito britannico in data 3:)

Un aviatore inglese ha abbattuto un aeroplano tedesco.

Nella regione di Lens-Saint Eloi ci siamo impadroniti di una escavazione prodotta da una mina che i tedeschi avevano occupato dal 30 corr. Abbiamo fatto 88 prigionieri, tra cui 4 ufficiali.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 4 (Comunicato ufficiale):

Situazione immutata. L'artiglieria nemica si mostrò attiva soltanto a nord di Widsy e fra i laghi di Narocz e Wisniew.

Fronte balcanico. – Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 4. (Comunicato ufficiale):

Fronti russo e sud orientale. – Nessun avvenimento particolare.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 3 (Comun. del Gr. Stato Maggiore — *Fronte occidentale* — Dopo un'ora e mezzo di raffiche di fuoco di artiglieria pesante e leggera i tedeschi hanno attaccato la testa di ponte di Ikskul ma sono stati respinti. Presso Dvinsk e al sud, scambio di fuoco. Grande attività dell'artiglieria nemica su parecchi punti delle linee delle truppe comandate dal generale Evert.

Durante l'offensiva tedesca citata ieri nella regione a nord della stazione di Baranovitchi il nemico ha tirato con proiettili esplosivi.

Nella regione di Liakovitchi la mattina del 2 un considerevole distaccamento tedesco dopo aver passato lo Skara si slanciò all'attacco di un nostro posto ma venne respinto.

In parecchi settori del fronte nonchè a nord e a sud della regione di Poliessie, viva attività degli aviatori nemici. Le inondazioni continuano.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) *Uff.* **Pietrogrado**, 3 — *Fronte del Caucaso* — Sulla linea del litorale abbiamo fatto prigionieri oltre cento ascari. Durante una offensiva abbiamo passato il bacino del Tchorok superiore e ci siamo impadroniti di una catena di montagne potentemente fortificate a più di diecimila piedi sopra il livello del mare. Abbiamo fatto una compagnia turca prigioniera. Durante l'inseguimento del nemico nella regione del convento di Sourb Karapet ci siamo impadroniti di un accampamento turco con le riserve d'armi. A sud-est di Mosch, nella regione del villaggio di Mahboubani, i nostri elementi hanno disperso parecchi distaccamenti di cavalleria turca.

Vedi 3. pagina

Banche e Società

Società Romana Tramways-Omnibus

Cap. Sociale L. 6.400.000 - versato

All'assemblea generale, tenuta in Roma il 31 marzo, presieduta dal Cons. anziano, avv. Brisse comm. Alessandro e della quale sono note le risultanze, erano state depositate 14.711 azioni ed erano presenti 61 azionisti con un totale di 13.843 azioni e voti

Compiute le consuete formalità di legge fu data lettura della seguente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Consentiteci innanzi tutto di esprimere tutto il nostro profondo cordoglio per la improvvisa, immatura perdita del nostro collega senatore **Edoardo Talamo**, il quale, nel breve periodo che rimase tra noi, dedicò la sua intelligente attività per coadiuvarci nell'adempimento del mandato da voi affidatoci e non v'ha dubbio che dalla sua opera oculata ed efficace anche la nostra Società non avrebbe mancato di ritrarre, col tempo, largo vantaggio.

Del suo lavoro indefesso e di rendimento altissimo, che lo condusse meritatamente ai più alti onori cui può aspirare un cittadino, fanno fede le numerose, autorevoli commemorazioni ed il largo rimpianto col quale il paese gli testimoniò il proprio omaggio. Vada alla sua cara memoria il nostro riverente saluto.

Ed un pensiero altrettanto riverente e grato vada anche ai nostri agenti:

Chiappini Antonio, Fratelli Secondo, Tonanti Otello

che, compiendo il più nobile dei doveri, morirono sul campo dell'onore col nome sacro della Patria sul labbro. Nello stesso tempo un augurio fervido di vittorioso ritorno accompagni tutti coloro, della nostra famiglia tramviaria, che si trovano al fronte.

Dalle regioni del sentimento più elevato, il dovere di amministratori ci richiama allo scopo essenziale della nostra relazione. Passiamo quindi ad esporvi i risultati del decorso esercizio 1915.

Esso presenta una complessiva rendita di . . . L. 7.367.933,72
di fronte a quella dell'esercizio precedente di . . . » 7.820.113,95

e quindi un minore introito di . . . L. 452.180,23

Si trasportarono infatti con la trazione elettrica viaggiatori . . . N. 67.326.010
con la trazione a cavalli viaggiatori . . . » 906.821

in totale viaggiatori . . . N. 68.232.831
cioè complessivamente, in confronto col 1914, viaggiatori in meno . . . » 4.192.286
di cui per la trazione elettrica . . . » 3.268.715
e per la trazione a cavalli . . . » 923.571

La diminuzione del prodotto non è da attribuirsi esclusivamente al minor traffico, ma anche ai minori contributi del Comune per i servizi ippici, in relazione alla riduzione del numero degli omnibus in circolazione alla quale fummo costretti in seguito alla requisizione dei quadrupedi che il Governo effettuò all'atto della nostra mobilitazione. Mentre infatti si ebbero 5042 vetture-giorno nel 1914, se ne ebbero soltanto 2.436 nel 1915.

Le vetture chilometro della trazione elettrica discesero alla cifra di 10.067.950 (comprese quelle effettuate per il trasporto gratuito dei feriti in guerra di cui diremo in appresso) con una differenza in meno di 606.887 vetture-chilometro rispetto alla cifra raggiunta nel 1914 e con un percorso medio giornaliero per vettura di 165,7 Km. in confronto a quello di 163,4 Km. verificatosi nell'anno precedente.

Come era da prevedersi, l'immane conflitto che travolge tanti popoli in una lotta senza precedenti, ha proseguito durante tutto il 1915 ad influire in modo nocivo sulla nostra come su altre industrie, specialmente di trasporti, determinando una importante diminuzione dei prodotti e soprattutto creando tante difficoltà e tanti oneri nuovi che si sono aggravati fortemente dopo l'entrata in guerra del nostro paese che, rinnovando gesta gloriose anche di tempi non lontani, s'appresta a rivendicare a libertà le terre nostre soggette ancora allo straniero.

Altre cause minori, ma che hanno del pari influito sfavorevolmente sui prodotti, sono dovute ai lavori per la pavimentazione stradale rinnovata in via Nazionale e nel Tunnel che hanno paralizzato per notevole tempo una parte delle nostre linee di traffico più intenso

Come già dicemmo per questioni analoghe accennate nella relazione del 1914, non abbiamo mancato di rinnovare alle Sedi competenti le nostre proteste e riserve.

Dalle cifre precedentemente esposte risulta che nel 1915 il traffico diede un minor gettito di lire 402.180,23 complessive, oltre alla mancanza dell'incremento normale che si è sempre verificato ogni anno nel nostro esercizio. In contrapposto abbiamo dovuto sostenere una spesa straordinaria di lire 904.510,61 dovute ai sussidi concessi agli agenti richiamati sotto le armi ed alle loro famiglie, al trasporto gratuito dei feriti in guerra dalla Stazione ferroviaria di Roma-Termini agli Ospedali, effettuato mediante alcune vetture che abbiamo adattate allo scopo, nonchè a vari contributi di assistenza civile. Il vostro Consiglio di Amministrazione non esitò un momento nel deliberare tutti questi sussidi e contributi diversi, fino al sacrificio maggiore possibile nei limiti del bilancio sociale, conscio che era ed è tuttora stretto dovere di ogni Ente, come di ogni individuo, di dare il proprio tributo per conseguire la mèta che in quest'ora storica è in cima al pensiero di tutti noi.

Tuttavia, se deve essere spontaneo, pronto ed il massimo possibile il sacrificio che ognuno deve imporsi a vantaggio comune, l'onere che una Società può razionalmente sostenere non deve eccedere il limite che l'integrità del bilancio consente e sarebbe opera di amministrazione improvvida se si ammettesse che quel contributo possa superare ogni ragionevole rapporto con l'utile disponibile. E poichè non sono certamente da prevedersi aumenti di prodotti per l'esercizio prossimo, così il vostro Consiglio ha ritenuto già necessario di provvedere opportunamente affinchè nel 1916 i contributi dipendenti dallo stato di guerra non abbiano da superare, in via proporzionale, i limiti di quelli concessi nell'esercizio 1915.

Conviene poi rilevare che il vostro Consiglio, prevenendo gli eventi, già provvide verso il personale con una istituzione molto utile, specialmente in mezzo alle difficoltà della vita create dalla guerra, quale è quella del Reparto Consumo, dalla quale il personale tutto ritrae notevoli vantaggi economici, come è dimostrato in modo inconfutabile dal fatto che l'ammontare complessivo dei generi alimentari venduti dal Reparto stesso durante il 1915 raggiunse la cospicua cifra di 350.000 kg. in cifra tonda. Anzi dobbiamo aggiungere che, in questo ramo, il Consiglio ha già concesso ulteriori facilitazioni.

E' indispensabile peraltro mettere bene in chiaro che, allo stato delle cose, non sarebbe possibile da parte della nostra Società di sostenere oneri maggiori di quelli che le derivano dalle concessioni già fatte, mentre d'altra parte è pur doveroso di riconoscere che, per quanto calamitosi siano i tempi che corrono, quelle agevolazioni costituiscono nel complesso un vantaggio che permette al personale di superare, senza troppo sacrificio, le difficoltà del grave momento che attraversiamo.

Dobbiamo poi mettere in evidenza che altre difficoltà ben gravi e di vario genere ha creato lo stato di guerra, specialmente coi successivi richiami alle armi di un larghissimo numero di agenti ed operai già pratici del nostro servizio e la cui sostituzione non è stata nè facile nè semplice per la mancanza di persone adatte tra tutte quelle che hanno risposto al nostro appello. Basta notare che al 31 dicembre 1915 erano già stati richiamati sotto le armi 580 tra agenti ed operai, mentre – con tutta probabilità – questa cifra potrà aumentare durante il 1916 per raggiungere forse quella di oltre 800 agenti date le classi alle quali appartiene il personale che presta tutt'ora servizio presso la nostra Società.

In causa delle difficoltà sopraccennate, col 23 maggio 1915 furono sospese le linee 18 22 e 23 sostituendole con opportuni biglietti di coincidenza. Inoltre venne apportata una ulteriore riduzione dei servizi a cavalli come è stato di già indicato in precedenza.

Le calamità dell'anno 1915 non si sono limitate a quelle per quanto immane, della guerra, ma all'alba di quell'anno il terremoto della Marsica mieteva tante vittime, radeva al suolo tanti centri abitati coprendo di un manto funereo tutta una regione fiorente alle porte di Roma. Il vostro Consiglio, anche di fronte a quel flagello che sollevò tanta eco di rimpianto in tutta Italia, non volle che la nostra Società rimanesse seconda ad altre consorelle nel concorso che tutti, con slancio, con prodigalità, si affrettarono a porgere come debito di solidarietà umana. Concesse così varie prestazioni di mano d'opera, tanto efficaci in quel frangente e fece inoltre costruire alcune casette in cemento armato alle quali se ne aggiunsero altre costruite coi contributi dei consiglieri, degli impiegati e del personale della Società. Queste casette furono impiantate a Paterno uno dei paesi più fortemente provati e bisognosi e vennero consegnate alla competente Autorità Civile.

La nuova linea della Madonna del Riposo, del cui parziale impianto demmo già notizia nella relazione dell'anno precedente, è stata completamente ultimata. Il primo tronco, fino al Dazio, venne aperto al pubblico servizio il 29 giugno ed il tronco restante, fino alla Madonna del Riposo, il successivo 19 settembre.

Come accennammo già nella relazione dell'esercizio 1914, fu nostra assidua cura quella di portare a compimento l'impianto della sottostazione di via Baccina per la trasformazione di una parte dell'energia destinata al nostro esercizio, impianto che costituisce un primo passo verso quella completa e razionale sistemazione della nostra rete di distribuzione dell'energia che abbiamo patrocinato da tempo e che speriamo di portare a compimento non appena i tempi migliorati ci renderanno più facile questo compito. Tale sistemazione infatti ci farà conseguire vantaggi tecnici ed economici per un minor consumo di energia ed anche per un minor costo perchè provvederemo noi stessi alla trasformazione dell'energia elettrica, da alternativa in continua, alla quale sino ad ora ha provveduto la Società Anglo Romana per nostro conto. E' precisamente sistemando in modo opportuno la rete di distribuzione che la nostra Società saprà meglio fronteggiare gli aumenti di traffico che si verificheranno indubbiamente quando sarà cessata la bufera che imperversa in questo grave periodo.

Intanto, malgrado le difficoltà di ogni genere, riscontrate fra l'altro per difetto di mano d'opera e nonostante il rincaro dei materiali, abbiamo potuto – senza sacrifici pecuniari molto maggiori di quelli che avremmo incontrati in tempi normali – portare a compimento la sottostazione di via Baccina, che fu iniziata prima della nostra entrata in guerra. Le macchine che vi sono installate alimentano già parecchie zone della nostra rete tramviaria iniziandosi così la realizzazione dei vantaggi sopra accennati.

Vi demmo altra volta notizia delle pratiche esperite per ottenere la concessione dal Ministero dei LL. PP. per l'impianto di una funicolare a Monteverde, ma per questioni di vario genere, e soprattutto di competenza, fu in seguito necessario di rinnovare quella domanda verso il Municipio. Ci risulta però che questo ultimo preferirebbe adesso l'impianto di una linea tramviaria.

Nulla di definitivo possiamo esporvi circa le cause tuttora pendenti col Comune di Roma. Le sentenze pronunciate dalla corte d'Appello non furono nè completamente a noi favorevoli, nè del tutto contrarie e le cause proseguiranno in Cassazione. Seguiamo con tutto l'interessamento possibile la difesa della nostra Società e ci auguriamo che in definitiva quell'alto consesso riconosca il nostro buon diritto.

Finalmente, malgrado si tratti di una operazione eseguita al principio dell'esercizio 1916, non possiamo a meno di indicarvi fin d'ora che, in occasione dell'ultimo prestito nazionale della Vittoria il Consiglio – sicuro di ottenere il vostro consenso unanime – ed anche allo scopo di promuovere l'adesione del personale, il cui piccolo risparmio poteva trovare un utile collocamento stante anche le facilitazioni concesse dalle Banche, non esitò a sottoscrivere per la somma di L. 100.000 in nome della Società. Il vostro Consiglio ben si appose per quanto riguarda il personale giacchè questo ha corrisposto assai largamente alla sua aspettativa, tanto che la nostra Società ha potuto figurare in quel prestito complessivamente con la rilevante somma di L. 225.000.

Signori Azionisti,

Nell'esercizio 1915 l'avanzo tra introiti e spese è risultato di L. 529.095,17 cui va aggiunto il residuo utili dell'esercizio 1914 in L. 5.678,58 e vi proponiamo di ripartire la somma complessiva ascendente a . . . L. 534.773,75
nel modo seguente:
a) ai signori Azionisti per N. 48000 azioni in ragione di L. 10 per azione . . . L. 480.000 —
b) 5 % al Consiglio di Amministrazione (art. 25 dello Statuto) » 26.666,66
c) 5 % a disposizione del Consiglio per erogazioni previste dallo stesso articolo dello Statuto . . . 26.666,67
. . . » 533.333,33

A nuovo L. 1.440,42

Essendosi distribuito nel mese di ottobre scorso

per l'esercizio 1915 un acconto dividendo di L. 5 per azione, il saldo dividendo di L. 5 verrà pagato a datare dal 15 aprile p. v.

Vi facciamo poi presente che scadono di carica i signori consiglieri:

Comm. Esterle ing. Carlo.
Cav. Gagliardi avv. Giulio Cesare
Comm. Page Giorgio

tutti rieleggibili ed inoltre che occorre provvedere alla vacanza del posto coperto dal defunto comm. Talamo ing. Edoardo.

Vi proponiamo di tenere sospesa la nomina per l'ottavo posto, ancora disponibile in seno al Consiglio, confermando la deliberazione già presa in tale senso l'anno scorso.

Dovrete infine eleggere il Collegio Sindacale e fissarne l'emolumento per l'esercizio 1916.

Il Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

L'anno 1915, memorando fra i memorandi nella storia, ha prodotto una gravissima perturbazione in tutti i campi, ove si svolgono le attività industriali e commerciali. E se per talune industrie e taluni commerci la guerra ha apportato sensibili vantaggi, per altri invece si ebbero a verificare notevoli danni ed aggravamento di oneri. A questa categoria deve ascriversi l'industria esercitata dalla vostra Società, in ispecie se si tiene presente che dopo lo scoppio della guerra mancò anche l'afflusso dei visitatori a Roma, mèta desiderata ed abituale ai viaggiatori di tutto il mondo e cessarono convegni e pellegrinaggi di qualsiasi genere.

In voi quindi potrà produrre rincrescimento; ma non può destar meraviglia il vedere diminuiti gli introiti e conseguentemente ridotti i profitti da distribuire in rimunerazione del vostro capitale.

Ci affrettiamo però a dichiarare e con vivo compiacimento, che mercè i provvedimenti presi dalla vostra Amministrazione, il contraccolpo della crisi fu notevolmente attenuato; tanto è ciò vero, che le risultanze della gestione hanno permesso di fronteggiare i deperimenti e le perdite di valore in quella misura che le condizioni speciali dell'Azienda hanno richiesto, come pure di sovvenire largamente le famiglie del personale tutto, tanto di quello richiamato in servizio militare, quanto di quello esposto alle aumentate difficoltà economiche della vita. A tale effetto inoltre fu pure opportunamente provveduto con l'istituzione di un Reparto Consumo per somministrazioni di viveri di qualità eccellente ed a buon prezzo; riparto che funziona con piena soddisfazione per merito delle egregie persone che ne hanno assunto la iniziativa e la direzione. Concorremmo pure alle opere di assistenza civile di pubblica iniziativa come meglio vi dirà nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione.

Si tratta in complesso di una spesa, di carattere eccezionale, ammontante a L. 204.510.81. E noi siamo certi che non potrà mancare la vostra approvazione, anzi il vostro plauso per quest'opera patriottica e di doverosa solidarietà sociale.

La vostra Società ha pure saputo compiere un'altra affermazione di vitalità ed energia che assurge a grande importanza morale, se si ha riguardo alla gravità dell'ora che volge. Vogliamo alludere alla nuova sottostazione per la trasformazione della energia elettrica in Via Baccina, che già funziona completamente la quale costituisce insieme un'opera felicemente concepita ed egregiamente eseguita dal lato tecnico ed un provvedimento non meno ammirevole dal lato amministrativo. Lasciamo al vostro Consiglio la cura di illustrare tutta la importanza dell'opera compiuta, mentre noi ci limitiamo ad informarvi, che, secondo le previsioni le più giustificate, possiamo ripromettersi da questa innovazione maggior regolarità nel servizio con l'affidamento di una sensibile economia nell'ingente spesa della trazione.

Nell'anno testè chiuso si è sempre atteso in modo normale ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del materiale delle linee di nuova concessione, senza trascurare il miglioramento delle linee esistenti sempre secondo il programma prestabilito.

Abbiamo presenziato tutte le sedute del Consiglio, e possiamo confermare l'assicurazione datavi nella relazione per l'anno 1914, e cioè che le persone dalla vostra fiducia chiamate a dirigere l'Azienda sociale, spiegano, nel disimpegno del loro arduo mandato, zelo ed intelligenza, meritevoli di ogni lode. E qui non possiamo trattenerci dall'esprimere il rammarico sempre vivissimo per l'immatura dipartita del consigliere senatore Talamo, alla cui memoria inviamo un mesto cenno di profondo omaggio.

Fu nostra cura di seguire lo svolgimento della gestione sociale, sia ispezionando periodicamente la Contabilità e la Cassa, sia facendo visite saltuarie ai vostri stabilimenti. Con soddisfazione quindi attestiamo che tutto ha proceduto regolarmente, nonostante le difficoltà create dalla guerra, e ciò grazie alla concorde cooperazione del personale sotto la guida competente e sicura del vostro Direttore.

A rendere più facile e più costante la partecipazione dei vostri amministratori all'andamento dell'Azienda sociale, ha continuato a funzionare il Comitato di Assistenza eletto in seno al Consiglio secondo le norme statutarie ed in relazione a precedenti vostre deliberazioni.

Abbiamo con ogni diligenza esaminato il bilancio ed i relativi allegati e possiamo assicurarvi, che le risultanze del bilancio stesso sono in corrispondenza formale e sostanziale alle registrazioni contabili. Vi invitiamo quindi ad approvarlo insieme con le proposte che vengono sottoposte al vostro esame dal Consiglio di Amministrazione.

E prima di prendere congedo da voi, rassegnando il mandato che vi compiaceste affidarci, compiamo un sacro e imprescindibile dovere rendendo un larghissimo e glorioso tributo di ammirazione e di gratitudine alla memoria di coloro fra il vostro personale, che versarono il sangue generoso sui campi di battaglia, e contemporaneamente inviando un vivissimo e cordiale saluto augurale agli appartenenti alla nostra Società di ogni classe e di ogni categoria dal consigliere di Amministrazione al semplice operaio, che, o di propria iniziativa o volonterosamente adempiendo al loro obblighi verso la Nazione, hanno affrontato o stanno affrontando i rischi ed i disagi della guerra per rendere la nostra Patria sempre più sicura, sempre più grande, sempre più gloriosa.

Roma, 15 marzo 1916.

I SINDACI

Ing. **Luigi Mazzanti** - ing. **Carlo Garavaglia** avv. **Carlo Scotti**

***

L'Assemblea approvò ad unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«L'Assemblea generale, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il rapporto dei Sindaci;

«considerato che le Società industriali esercenti un pubblico servizio devono, nella loro permanente azione, trovare il punto di coincidenza dell'interesse del pubblico, coll'interesse degli azionisti;

«considerato che gli straordinari concorsi erogati nel 1915 specialmente a favore del personale, mentre confermano le cure costanti che verso di esso ha sempre avuto il Consiglio, rivelano che questo si è reso conto delle straordinarie circostanze del momento e vi ha provveduto con patriottica e generosa azione;

«constatato che l'azione del Consiglio di Amministrazione persegue pel tal modo, nei suoi mezzi e nelle sue finalità, il raggiungimento degli scopi sociali;

«plaude alla larghezza di vedute ed alle svariate forme colle quali la Società è intervenuta in tutte le gravi e diverse contingenze pubbliche verificatesi nel 1915; nella sicurezza che simili provvedimenti continueranno finchè saranno consigliati dalle pubbliche e straordinarie necessità;

«approva la relazione ed il bilancio 1915, il conto perdite e profitti ed il riparto degli utili».

— In conseguenza il saldo di L. 5 del dividendo di L. 10 per azione sarà pagato a partire dal 15 aprile 1916.

Sono stati poi eletti:

Consiglieri d'Amministrazione.

Esterle comm. ing. Carlo;
Gagliardi cav. avv. Giulio Cesare;
Page comm. Giorgio;
Mazzanti comm. ing. Luigi.

Sindaci effettivi:

Garavaglia ing. Carlo;
Scotti gr. uff. avv. Carlo;
Alibrandi avv. Paolo.

Sindaci Supplenti:

Ridolfi comm. Antonio **Rinaldi** cav. avv. Andrea.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale l'Azienda del demanio forestale è autorizzata ad eseguire, per le necessità dell'esercito e della marina, tagli di piante nelle foreste demaniali inalienabili.

Id. id. relativo alle operazioni della leva sui giovani nati nell'anno 1897.

Id. id. concernente una nuova visita medica di militari riformati.

Commissione delle prede: Approvazione del regolamento interno per la procedura sulle domande di risarcimento di danni sofferti da cittadini italiani in conseguenza di atti di ostilità del nemico contrari ai principi del diritto di guerra.

Decreto presidenziale che dà atto dell'avvenuto deposito della istanza del commissario governativo pel giudizio sulla cattura del piroscafo di bandiera austro-ungarica «Friuli».

NEI MINISTERI.

Corte dei conti. Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Min. delle Finanze della Guerra delle PP. TT. e di Grazia Giustizia e dei Culti. Disposizioni nei personali dipendenti.

Ferrovie dello Stato. Prodotti approssimativi del traffico (25ª decade) dal 1° al 10 marzo 1916.

Min. di Agr. Ind. e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale. Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di novembre 1915.

Dalle provincie - sport - per il pubblico - appendice.
VEDI 4. PAGINA

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali
Seduta del 2 aprile 1916

Presidente senatore prof. **P. Blaserna.**

Dopo lettura e approvazione del verbale della passata seduta, l'accademico Segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando una *Guida allo studio della storia delle matematiche* del corrispondente *Gino Loria*; un volume degli Atti della spedizione norvegese del 1902-1903 per lo studio dell'aurora polare, contenente una relazione del *Birkeland, Sulle cause delle burrasche magnetiche e sulla origine del magnetismo terrestre*; e il vol. 5° della opera di *Bunzo Hayata: Icones plantarum Formosanarum*.

Il Presidente *Blaserna* richiama l'attenzione dei colleghi sul vol. VII della pubblicazione di S. M. il Re, *Corpus Nummorum Italicorum*, volume fatto inviare in dono all'Accademia da S. M. e che riguarda il *Veneto* (*Venezia — Parte I — Dalle origini a Marino Grimani*).

Il socio *Pirotta*, relatore, a nome anche del corrisp. *Baccarini* legge una relazione sulla quale si propone l'inserzione nei volumi accademici, della Memoria del dott. *Guido Paoli*, intitolata: *Risultati botanici della Missione scientifica Stefanini-Paoli nella Somalia italiana meridionale*. La proposta della Commissione esaminatrice è approvata dalla Classe.

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti accademici:

1. *Bianchi.* «Sulle trasformazioni di Ribaucour d'una classe di superficie».
2. *Levi-Civita.* «Sopra due trasformazioni canoniche desunte dal moto parabolico».
3. *Tedone.* «Sulla integrazione delle equazioni di Maxwell.»
4. *Severi.* «Nuovi contributi alla teoria dei sistemi continui di curve appartenenti ad una superficie algebrica.»
5. *Millosevich F.* «Studi litologici sull'isola del Giglio. I; Le rocce verdi».
6. *Bottazzi.* «Nuove ricerche sui muscoli striati e lisci di animali omeotermi. - Nota VIII: Azione dei gas della respirazione sul preparato diaframmatico» (parte 2ª).
7. *Bompiani.* «Analisi metrica delle quasi-asintotiche sulle superficie degli iperspazi». Pres. del corrisp. *Castelnuovo.*
8. *Cisotti.* «Risoluzione dei problemi di Dirichlet e di Neumann in campi prossimi a quelli classici». Pres. dal socio *Levi-Civita.*
9. *Freda-Eleonora.* «Sulle distorsioni di un cilindro classico due volte connesso». Pres. dal socio *Volterra.*
10. *Molinari A. Maria.* «Sull'equilibrio elastico di un solido omogeneo isotropo limitato da una superficie piana». Pres. *Id.*
11. *Corbino e Trabacchi.* «Sulla forma della corrente secondaria ottenuta dai rocchetti d'induzione». Pres. del socio *Blaserna.*
12. *Graziani.* «Anidride della tirosina». Pres. dal corrisp. *Balbiano.*
13. *Sborgi e Meccacci.* «II: Sui borati Sistema $Na_2O - B_2O_3 - H_2O$ a 60° III: Sui borati, Sistema $(NH_4)_2O - B_2O_3 - H_2O$ a 30° Pres. dal Socio *Nasini.*
14. *Marino e Becarelli.* «Ricerche sulle combinazioni subalogenate di alcuni elementi. Sui composti subalogenati del bismuto del tipo Bi X». Pres. *Id.*
15. *Turconi.* «Sopra una nuova malattia del Bambù. Pres. dal Socio *Briosi.*
16. *Peglion.* «Sulla morfologia e sulle condizioni di sviluppo della *Sclerotinia trifoliorum*» Pres. dal socio *Cuboni.*
17. *Lombroso.* «Sull'enzima glicolitico del sangue. I.: Sull'attività glicolitica del sangue dopo circolazione nel pancreas isolato. II: Sull'attività glicolitica del sangue, dopo circolazione nell'intestino». Pres. dal socio *Luciani.*
18. *Mignone.* «Osservazioni morfologiche sulla *Recurvaria monella* Hb.». Pres. dal socio *B. Grassi.*
19. *Quagliariello* «Ricerche fisico-chimiche sui liquidi animali. XI: Nuove ricerche sulla reazione chimica della bile». Pres. dal corrisp. *Bottazzi.*
20. Id. e *Graifalcuna.* «Ricerche sulla composizione chimica della mucosa intestinale». Pres. *Id.*
21. *Clementi.* «Sintesi del guanidotripeptide glicociamilglicilglicina». Pres. dal corrisp. *Lo Monaco.*
22. Id. «Microtitolazione alla formaldeide III. Ricerca dell'arginasi mediante la microtitolazione alla formaldeide». Pres. *Id.*

Esposizioni e Congressi

UN'ESPOSIZIONE A PARIGI
per ricostruire località distrutte nella guerra

(S) **Parigi,** 4. — La Camera di Comm. Italiana comunica:

A Parigi alla Terrazza delle «Tuileries» nella sala «du Jeu de Paume» si terrà nei mesi di maggio, giugno e luglio 1916 un'esposizione relativa alla ricostruzione.

Questa Esposizione, che occuperà circa 20.000 metri quadrati, ha lo scopo di preparare l'organizzazione adatta alla ricostruzione delle città e dei villaggi distrutti, alla loro estensione ed al loro assestamento, di mettere in rilievo i migliori procedimenti e materiali per le costruzioni pubbliche e private, rurali ed industriali.

TEATRI ed ARTE

UN DONO COSPICUO.

(S) **Parigi,** 4. — Lo scultore Rodin ha fatto dono allo Stato delle proprie opere e della sua collezioni private.

Drammi di terra e di mare

TRENO CHE PRECIPITA DA UNA SCARPATA.

Parma, 4. — Stamane in prossimità del chilometro 11, deviava il merci 6025. La macchina precipitando dalla scarpata trascinava quattro vagoni che si sono sfasciati. Ad eccezione di gravi danni al materiale non si deplorano feriti.

ESPLOSIONE IN UN POLVERIFICIO INGLESE

(S) **Londra,** 4. — Il Ministro per le munizioni si rammarica di dover annunziare che verso la fine della settimana scorsa scoppiò un grave incendio in un polverificio nella contea di Kent, provocando gravi esplosioni. L'incendio ha una causa puramente accidentale. Esso fu segnalato a mezzogiorno; l'ultima esplosione avvenne poco dopo le due pomeridiane.

Il numero approssimativo dei morti e dei feriti è di 200.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Moriara - *P. M.:* cav. Lepore - *Difensore:* on. Enrico Ferri.

L'assassinio della contessa Hamilton.

Ieri si iniziò il procedimento a carico di Carlo Cienfuegos, da Santiago del Cile, che il 6 marzo del 1915, alla pensione Dinesen, in via delle Fiamme uccideva con più colpi di rivoltella la contessa Bianca Hamilton, di anni 34, da Lyeckas in Svezia.

La Hamilton, figlia del milionario svedese Jacopo Figi James Hamilton, dopo di aver ottenuto il divorzio, intraprese una vita randagia ed avventurosa attraverso la società cosmopolita delle principali città di Europa.

Nell'ottobre de 1913 si fidanzò a Berlino con lo studente Cienfuegos; ma ben presto si stancò di lui e con il pretesto di recarsi a Basilea venne a Roma, prendendo alloggio alla pensione Dinesen.

Il Cienfuegos, dopo infinite ricerche, la ritrovò qui in Roma il 6 marzo 1915. Ciò che avvenne fra loro è rimasto ignoto. Certamente il giovane, sicuro che la donna non voleva più saperne di lui, in un momento di aberrazione mentale le esplose contro ben sei colpi di revolver e l'uccise. Poscia appoggiò l'arma contro il proprio petto ed esplose un ultimo colpo per uccidersi; invece riportò una grave lesione per la quale fu in pericolo di morte per molti giorni.

Dopo una lunga istruttoria, il Cienfuegos fu rinviato al giudizio per rispondere di omicidio premeditato e ieri come abbiamo detto è incominciato il dibattimento.

Formato il giurì, il presidente osservò che l'avv. Armando Granelli si è costituito parte civile per conto della madre dell'uccisa. Però l'Hamilton era veramente divorziata? Dagli atti non risulta perchè manca la copia del divorzio. Se fu veramente divorziata l'Hamilton il marito non avrebbe ragione d'intervenire perchè, per effetto del divorzio verrebbe a mancare il coniuge superstite. E se i divorzio non fosse avvenuto? La costituzione di parte civile allora non può essere fatta a nome e per conto della madre.

L'avv. Granelli chiese un congruo termine, differendo il dibattimento, per potersi munire dei documenti richiesti.

L'on. Ferri si oppose a qualunque rinvio facendo notare che il procuratore speciale aveva avuto un anno di tempo per munirsi di tutti gli atti per far valere le sue ragioni.

Ebbe poi la parola il *P. M.* il quale chiese che allo stato degli atti, per l'eccezionalità del momento, risultando il divorzio da informazioni e rapporti della P. S., raccolte presso la Legazione Svedese, si ammettesse la costituzione della *P. C.* fatta dalla madre della morta.

Il presidente dichiarò che allo stato degli atti non poteva essere ammessa la costituzione di *P. C.* della madre di Bianca Hamilton.

Subito dopo si procedette all'interrogatorio di Carlo Cienfuegos, che conosce benissimo la lingua italiana. Egli narrò come aveva conosciuto l'Hamilton a Berlino e come ne fosse innamorato. Raccontò infine il suo incontro con lei a Roma nella pensione Dinesen e come, in un momento di gelosia, avesse perduto il lume degli occhi.

La sentenza probabilmente a questa sera.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Card. Falconio, Vescovo di Velletri, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, il Card. Sévin Arcivescovo di Lione col rev. D. Giacinto Chassagnon suo Vicario generale e il signor Raffaele Errazuriz Urmeneta, Ministro del Cile, presso la Santa Sede colla famiglia.

Ricevette pure mons. Ranuzzi de Bianchi, arcivescovo tit. di Tiro, suo maggiordomo; mons. Gianre (?), vescovo di Baiona, mons. Jaffei vescovo di Forlì; il conte Mario di Carpegna, comandante della guardia palatina d'onore.

Sua Santità ha altresì accordato udienza generale.

— Il S. Padre ha nominato cameriere d'onore di spada e cappa il comm. Di Pietro, già comandante della guardia palatina d'onore.

— Ieri mattina alle 4, nella Casa generalizia di S. Teresa al Corso d'Italia è spirato nell'età di anni 77 il P. Bernardino di S. Teresa, al secolo Girolamo Mertini, già procuratore generale e poi preposito generale del suo Ordine, Nativo di S. Remo, entrò a 16 anni nell'Ordine, in S. Maria della Scala in Roma, ove pure professò e fu ordinato sacerdote.

Per la grande stima che godeva tra i suoi confratelli, ricoprì per circa mezzo secolo importanti ed onorifiche cariche.

A lui l'Ordine deve la nuova Casa e chiesa di S. Teresa e la riapertura del noviziato.

La Provincia e la legge sugli ospedali. — Il presidente della deputazione provinciale, P. Lante della Rovere ha pubblicato un opuscolo di osservazioni «sul progetto di legge n. 531 circa i provvedimenti per il pio istituto di S. Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma».

Osservazioni esposte nell'interesse precipuo della provincia, che dal progetto viene ad essere colpita sotto diversi aspetti.

Rileva lo scritto come con tale progetto si venga a menomare l'azione dei rappresentanti provinciali in confronto dei rappresentanti del potere centrale; deplora l'incameramento delle 60 mila lire, stanziate nel bilancio della Provincia, a favore degli obbligatori consorzi ospitalieri, venendo così a togliere alla Provincia stessa i mezzi per provvedere alla organizzazione dei servizi di pronto soccorso, che tanta importanza pratica hanno specie nei piccoli centri, ove il lavoro prevalentemente manuale determina più spesso il bisogno di un'assistenza medica immediata.

Ed è ovvio rilevare — aggiunge lo scrittore dell'opuscolo — come le condizioni del bilancio provinciale ben note al Governo, avrebbero dovuto piuttosto consigliargli, nei riguardi della Provincia, uno sgravio, anzichè un aggravio d'oneri, che, del resto, l'Amministrazione non potrebbe comunque sopportare.

Di contro, poi, al garantito funzionamento regolare dei consorzi ospitalieri si avrà che cesseranno necessariamente di funzionare i piccoli, ma pur utili, ospedali locali, e spariranno gradualmente nei minori centri quelle istituzioni che, con le rendite ora devolute dalle opere pie ai Consorzi ospitalieri, soddisfacevano già invece convenientemente i bisogni del pronto soccorso medico-chirurgico. Risultati questi che non si saprebbero mai abbastanza deplorare.

Concludendo, il progetto di legge in esame tende a sistemare il patrimonio degli Ospedali di Roma col decentramento dell'assistenza sanitaria e conseguente sfollamento degli infermi. Però, il sistema, a cui il progetto stesso è informato, si svolge eccessivamente a danno degli enti locali e sopra tutto della Provincia, mentre realizza una pronta ed automatica riduzione dei contributi statali.

E' pertanto da farsi voto — conclude il presidente della Deputazione — che come la provincia, pur rispettando le libere iniziative locali, ha saputo razionalmente integrare e ravvivare l'azione dei Comuni, così anche lo Stato, lungi dal soffocare le generose iniziative della nostra Provincia, vorrà facilitarne l'attuazione, ispirandosi — come non potrebbe essere diversamente in questa materia — oltrechè a ragioni di indole finanziaria, a motivi che traggono la loro forza dall'autorità della storia e dal senso dell'umana pietà.

Così facendo, si agevolerebbe altresì lo scopo del progetto legislativo assai più di quanto non faccia esso stesso con le sue disposizioni, poichè, se è vero che il progetto in esame tende precipuamente a decentrare l'assistenza sanitaria della Capitale, tanto più potrà realizzarsi questo decentramento, quanto meglio verrà ordinata e completata l'assistenza ospitaliera provinciale; e appunto al razionale ordinamento e al graduale completamento della assistenza sanitaria in tutti i Comuni della Provincia tende la nostra Amministrazione col suo programma. Programma che il Governo avrebbe quindi dovuto far suo nella piena integrità, e non distruggere (come ha progettato) in alcune parti essenziali, anche per evitare l'ingiustizia che a tutte spese della Provincia siano sistemati e migliorati i servizi ospitalieri di Roma, con danno manifesto ed innegabile di quelli degli altri Comuni, i quali — oltre a dover sostenere oneri finanziari maggiori — saranno privati di molti fra i più notevoli benefici che l'esecuzione completa dei provvedimenti deliberati dal Consiglio Provinciale avrebbe invece loro totalmente offerto.

The di lavoro all'hotel „Regina Carlton„. — Il Comitato Ludovisi di assistenza e difesa civile (Piazza Sallustio 24) e per esso il Comitato d'onore composto dalle signore: donna Cleonice Perroni, contessa Felicina Albini d'Ornano, sig.na Giuseppina Ciuffelli, donna Anna Fortunati, sig.na Natalina Grazioli Brandi, donna Luisa Marsini, sig.na Gina Marchetti, donna Guendalina Albini Millelire, contessa Carolina Petrangolini, donna Adelina Perrone Parisi, donna Ines Perrone Parisi, sig.na Celeste Polverini, donna Carmen Sonarelli, donna Gabriella Imenes, ha deciso di dare l'ultimo the di lavoro all'Hotel Regina Carlton, il prossimo venerdì.

Sarà una gentile festa, di carità, d'arte e di ele- [illegible]

L'Altare al campo. — Il Comitato Nazionale per l'assistenza religiosa nell'esercito avverte che alla conferenza che il barone Kanzler terrà quest'oggi al teatro *Argentina* su «L'altare al campo e la sua storia attraverso i secoli», potranno assistere tutti i consiglieri comunali, esibendo all'ingresso la medaglietta del Comune.

Per i signori consiglieri sono destinati speciali palchi e poltrone.

Associazione Archeologica romana. — Organizzata dalla «Associazione Archeologica Romana», non poteva riuscire più simpatica la gita di domenica scorsa alla «Magliana». Vi presero parte numerosi soci, molti forestieri e uno stuolo di signore e signorine felici di percorrere, in un mattino veramente primaverile, gli storici luoghi e di ascoltare la dotta parola illustratrice dei signori Pasquinelli e Albizzi.

La contessa Spalletti accolse gentilmente, nel Castello di Papa Giulio, di sua proprietà, la comitiva dei gitanti ed il sig. Gioacchino Ferrini, tesoriere dell'Associazione Archeologica invitò, infine, i soci a un sontuoso banchetto nella sua villa della Magliana.

Assemblea degli impiegati telefonici. — Nell'ultima assemblea del Consiglio direttivo dell'associazione del personale di prima categoria delle poste, telegrafi e telefoni, dopo vivace discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale del personale di prima categoria delle Poste, Telegrafi e Telefoni;

considerato che il dibattito sul recente disegno di legge che aggrava le tariffe telefoniche ha dato occasione a semplicistiche asserzioni di inettitudine della burocrazia P. T. T., la quale sarebbe responsabile del malo andamento dei servizi di comunicazione e del disservizio telefonico in particolare;

rileva che tale asserzione generica e gratuita è infirmata dallo studio degli esperti delle discipline regolatrici dei servizi di comunicazione. I cultori tutti delle discipline stesse hanno trovato le ragioni delle deficienze di questi servizi e le hanno riferite a ben più complessi fattori che non sieno quelli di una insufficienza qualitativa del personale, la cui opera risente talvolta delle cause che la diminuiscono, senza che sia equo attribuirle ad esso;

afferma che se nell'Amministrazione P. T. T., come nelle altre amministrazioni dello Stato, esistono funzionari sorpassati dallo sviluppo scientifico odierno e dalle difficoltà inerenti alla complessa espansione dell'azienda P. T. T., questa nondimeno è ricca di elementi esperti e colti che danno con grande devozione l'opera loro allo Stato e non meritano certo di essere additati alla pubblica diffidenza;

protesta contro la ingiustificata affermazione ed invita i critici che hanno generalizzata l'accusa di inettitudine del personale P. T. T. a precisarla, perchè possa o venire serenamente confutata o, nell'interesse generale, raccolta in quella parte che meriti eventualmente di essere presa in considerazione.

All'Associazione Artistica. — Sabato prossimo, alle ore 21, Antonio Agresti parlerà all'Associazione artistica internazionale sul tema: *Il martirio del Belgio nell'arte.*

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Per la storia del Risorgimento. — Sotto la presidenza del senatore Mazziotti si è riunito in assemblea il Comitato Romano per la storia del Risorgimento.

Il consigliere segretario comm. dott. Albini ha letto una esauriente relazione sull'andamento morale e finanziario del Comitato durante il biennio decorso.

Il tesoriere comm. ing. Ravà ha presentato il bilancio consuntivo.

L'assemblea ha deliberato di tenere un corso di conferenze, iniziandole con quella dell'on. Ravà su *Carlo Farini.*

E' stata approvata per acclamazione la nomina a socio onorario dell'insigne patriota Attilio Hortis.

Si è poi proceduto alle elezioni delle cariche sociali, con il risultato seguente:

Presidente: sen. Mazziotti; vice-presidenti: sen. Gerbaix de Sonnaz, ing. comm. Coltellacci, comm. Bosso (?); segretario: dott. Albini Decio; vice-segretario: dott. Sadoni (?); tesoriere: ing. Ravà; consiglieri: on. avv. Artom, dott. Fucini, prof. Galanti, avv. Loti, dott. conte Pecorini-Manzoni, gen. Rocchi, prof. Zoccoli, prof. Roux, rag. Spada; revisori dei conti: cav. Porta, cav. Massilli, prof. Bianchi.

Il Crocefisso da S. Pietro a S. Marcello. — Ieri notte avanti le 4, senza alcuna pompa è stato riportato dalla basilica vaticana a S. Marcello il Crocefisso, che avrebbe dovuto rimanere esposto, anche per altri giorni dinanzi alla Confessione di S. Pietro.

Sembra che questo anticipato trasporto sia stato consigliato da ragioni di ordine pubblico.

Il Crocefisso rimarrà esposto nella chiesa di S. Marcello fino a giovedì.

Le Basiliche di Aquileia e di Grado. — Fra i molti monumenti d'arte italiana nelle terre irredente degnamente illustrati da illustri conferenzieri nelle aristocratiche riunioni del giovedì all'*Hotel Excelsior* due formeranno il tema della conferenza, che l'. Onorio Fasiolo terrà domani, giovedì alle 16.30.

Il giovane conferenziere neo-redento anch'egli come i monumenti della sua Aquileia, si propone di illustrare esaurientemente ed in forma popolare problemi archeologici delle costruzioni basilicali aquileiesi e gradesi. Accompagnando la parola con una ricca serie di oltre 100 proiezioni vuole far conoscere ed ammirare i preziosi tesori artistici di Aquileia e Grado e in modo speciale il pavimento musivo della Basilica Teodoriana, e la grande Basilica costruita da Popone patriarca nel 1031, cogli affreschi dell'abside e della Cripta.

Le tessere d'abbonamento per questo ciclo di conferenze, che l'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura ha organizzato in favore della Croce Rossa, e i biglietti isolati (L. 2) si vendono presso le Patronesse all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa (Via Nazionale 153), alla Sede dell'Ass. fra i Cultori di Architettura (Via degli Astalli, 19), all'Agenzia Chiari e Sommariva (Piazza Venezia), presso le principali librerie, e all'ingresso del salone dell'*Excelsior* nei giorni delle conferenze.

Pro-ciechi e pro-indumenti soldati combattenti. — Ricordiamo che domani giovedì, alle ore 16 avrà luogo l'annunciata, grande *matinée* al teatro *Argentina.*

Le alunne della R. scuola Normale «Margherita di Savoia» svolgeranno un programma drammatico musicale di tale interesse da assicurare il completo successo artistico. Ad esso dovrà corrispondere quello finanziario.

Facciamo, perciò appello alla cittadinanza, sempre pronta a sostenere le più nobili iniziative, perchè accorra numerosa al teatro Argentina. Si tratta di soccorrere i soldati combattenti ed i poveri ciechi, colpiti dalla peggiore delle sventure. Nel critico attuale momento, ricordi il pubblico, che la cecità aumenta cogli orrori della guerra e la istituzione madre di Patronato per i ciechi va sostenuta e soccorsa con tutti i mezzi e con ogni sacrificio.

I biglietti per la grande festa d'arte e di beneficenza al prezzo unico di L. 5, si vendono presso il laboratorio dei ciechi in V. Aracoeli 60 ed al botteghino del teatro.

Universita' popolare romana. — Ecco le elezioni che avranno luogo oggi nella sala del Collegio Romano.

Ore 18. — Lingua inglese

Ore 21-22 — *Dott. Vincenzo Magaldi:* Le forme moderne di previdenza e le assicurazioni sociali - La mutualità scolastica (IV lezione).

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Oggi, mercoledì, alle ore 18.30, nel Collegio Romano si terrà la seguente lezione del Corso C. «Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche».

L'Agro Romano e il caro-viveri. — Domani, giovedì, alle ore 21.30, Manfredo Pinelli nella sede dell'*Associazione Commerciale, agricola romana*, parlerà sul tema: «Redenzione agricola dell'Agro romano e il problema del caro-viveri».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Impiegati e commessi. — Stasera, alle 21, avrà luogo un'adunanza della Commissione esecutiva della federazione nazionale fra impiegati e commessi.

Il consigliere delegato farà comunicazioni di singolare importanza.

La Soc. Gener. Operaia e l'Ufficio Mun. del lavoro. — Nella sua ultima riunione la Società Generale Operaia votò il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Società Generale Operaia Romana, convocato straordinariamente la sera del 24 marzo;

udita la relazione della presidenza sulla progettata istituzione di un Ufficio del lavoro da parte dell'amministrazione comunale e provinciale di Roma;

al di fuori e al disopra di ogni considerazione di parte, mentre si propone di studiare e di propugnare tutte quelle riforme al progetto che lo rendano più rispondente alla sua specifica funzione che deve essere costantemente sottratta ad influenze sia politiche che confessionali;

ritiene che la istituzione di siffatti Uffici del lavoro da parte delle Amministrazioni locali non possa intralciare l'opera svolta dalle organizzazioni operaie, ma che anzi essi servano efficacemente al coordinamento ed al completamento dell'azione di queste;

delibera di aderire in massa alla istituzione degli uffici del lavoro e di astenersi dal partecipare ad eventuali adunanze che intendessero discutere in merito».

I tipografi della Camera dei deputati. — La Commissione della Cassa pro-richiamati fra il personale della tipografia della Camera dei Deputati sente l'obbligo di avvertire gli onorevoli deputati che è purtroppo frequente il caso che abili truffatori della carità si presentino ad essi e, camuffandosi come disoccupati, avventizi e appartenenti alla tipografia della Camera ne sorprendano la buona fede.

Perchè finisca una buona volta questa indegna truffa, il personale della tipografia prega vivamente i signori deputati di mettere alla porta qualsiasi persona che tentasse rinnovare questi atti delittuosi.

Camera del lavoro. — Stasera, alle 20, si adunerà in seduta ordinaria la Commissione direttiva della Camera del lavoro.

Unione Popolare. — Nell'adunanza del 27 corr. che terrà il consiglio generale dell'Unione Popolare, fra i cattolici d'Italia, fra le altre questioni, verranno discusse le dimissioni, che in questi giorni ha rassegnato il direttore dell'ufficio di segreteria.

Il caro prezzo dei foraggi e i vetturini. — La *Unione generale dei vetturini padroncini* comunica: «E' noto come il Governo abbia requisito l'avena per la fornitura dell'Esercito. Detta requisizione però per il fatto che sembra non sia stata totale, poichè alcuni negozianti ancora ne vendono e a prezzi più elevati, data la scarsità ha portato un grave ed evidente danno alla classe, specie dei padroncini, i quali debbono sottostare alle pretese dei pochi rivenditori, che, come si è già detto, sono sempre più esigenti.

«Giovarà in proposito qualche cifra: Prima della guerra l'avena costava lire 1.20 lo scorzo e presentemente costa 1.90 e 2 lire. A peso costava da 0.25 e 0.30 a.mi al kg. ed ora è arrivata a 0.45 e 0.50.

«Al danno pecuniario si aggiunge l'* che detta avena è di qualità scadentissima e si ritiene sia quella

cartato dal Governo; 2. che la tariffa tassametrica è rimasta invariata.

« Ora i vetturini non pensano e non vogliono aggravare la cittadinanza con un aumento nelle tariffe tassametriche ma attendono che il Governo si decida a vendere l'avena al Comune, il quale a sua volta fornirebbe equamente gli esercenti le vetture pubbliche.

« Il Comune, che si è guadagnata già l'ammirazione ed il plauso della cittadinanza ponendo nei suoi magazzini a prezzi onesti i generi di prima necessità, esercitando così una efficacissima concorrenza verso gli ingordi speculatori, crediamo non mancherà di adoperarsi seriamente affinchè la nostra richiesta divenga un fatto compiuto.

« Il nostro appello è rivolto anche alla Società per la protezione degli animali, affinchè concorra alla soluzione col suo valevole appoggio. Consideri che i nostri cavalli sono tutti vecchi, scarti di requisizione e quindi più bisognosi di nutrimento.

Nella fiducia che vorrà dare pubblicazione alla presente, Le porgiamo i nostri più sinceri ringraziamenti».

Organizzazioni operaie. — *I facchini del mercato.* Stamane alle ore 9 nei locali al Mercato riunione del Consiglio direttivo.

— *I carbonai.* — Ieri i commessi dopo un colloquio col cav. Aldega, per aderire all'interessamento dell'Ufficio Annona, decisero sospendere la loro protesta, anche in seguito alla assicurazione che giovedì avrà luogo una riunione fra negozianti e proprietari.

Monici asserì la solidarietà fra la classe.

Giovedì alle 20 assemblea alla Camera del Lavoro.

— *Unione marmisti.* — La Commissione incaricata dal comizio dell'altro ieri per fare pratiche presso le autorità ieri mattina fu ricevuta da S. E. il Ministro dei LL. PP. gentilmente accompagnata dall'on. Federzoni. Il Ministro ascoltò con molta deferenza la esposizione della Commissione rassicurandola del suo migliore appoggio affinchè i suoi desiderata siano suffragati da esito felice.

Il Comitato, per una dettagliata relazione, fa invito ai componenti il Consiglio direttivo per giovedì alle 18.30 nei locali sociali.

— *La cooperativa [illegible] abbonamenti ed affini.* — Stasera Consiglio alle ore 19 nella sede sociale.

— *I verniciatori di carrozze.* — Sabato 8 alle ore 20 riunione degli esattori alla sede sociale, [illegible] n. 11.

Offerte raccolte dal Comitato Regionale di Roma della Croce Rossa Italiana

Riporto somma precedente L. 136.105.46.

R. Sc. Tecnica G. Antonietti per oblazione L. 100 – Dal dott. cav. Nicola Leuzzi per oblazione personale 234.63 – Dal Comune di Sutri (per 2 letti) L. 120 – Dal sig. Spalla Amerigo per oblazione 2 – Comit. Mobilit. Civile Corneto Tarquinia 223.10 – Dalla sig. Emilia Urbani Ved. Franceschi 5 – Scuola Ruggero Bonghi per obl. 2.10 – Ricavo conferenza Barone all'*Augusteo* 2627.85 – Comit. Civile Roccaspinalveti per oblaz. 15.45 – Oblaz. raccolte dalla Cassa Naz. Infort. operai 100.51 – 20.30 – 3.55 - 3.90 – Dai F.lli Castellani per oblaz. 20 – Dal sig. Bonanni Adolfo per oblaz. 35 – Marchesa Ernestina Lanza D'Ajeta per oblaz. di marzo 100.

Totale a tutto il 10 marzo 1916 L. 139.633.90.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-38

Investimenti. — Pepe Amedeo di a. 14 ieri mattina nei pressi della propria abitazione in via delle Botteghe Oscure, 10, fu investito da un automobile, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il commesso Bartolucci Quinto di a. 20, ieri mattina mentre passava in bicicletta per piazza Colonna, fu investito da un carro, riportando contusioni al torace.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Settimio Clementi, di a. 16, ab. in via dei Volsci 15, transitando per il viale Principessa Margherita, fu urtato e gettato al suolo da una vettura il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nella caduta, il Clementi riportò contusioni multiple ed i sanitari del Policlinico l'hanno giudicato guaribile in g. 15 s. c.

Furti. — Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione dei coniugi Silvi, sita in via Bodoni 42, scala A, int. 6, rubarono oggetti d'oro per 800 lire complessivo valore e lire 100 in danaro.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. del Testaccio.

Disgrazie. — Armando Cucchiari, di a. 4, mentre scendeva le scale della propria abitazione in via dei Miracoli 20, scivolò e cadde fratturandosi il femore sinistro. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40 s. c.

— Oreste Rossi, di a. 2, ab. in via dei Miracoli 33, nei pressi della propria abitazione, fu colpito alla testa da una pietra, lasciata cadere da un balcone dello stabile di detta via segnato col n. 44 dal bambino Mario Ammiraglia. Il Rossi, dai sanitari di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

— Il carrettiere Mario Cuparoni, di a. 48, ab. al vicolo della Marana 34, transitando con il proprio carro per via Appia Nuova, nei pressi del Cessati Spiriti, cadde riportando contusione profonda alla schiena. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, l'hanno trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — Caterina Bacchetta, di a. 73, ab. alla Passeggiata di Ripetta 12, mentre pregava nella chiesa di S. Rocco, sita in via Ripetta, colpita da malore improvviso cadde, fratturandosi il femore sinistro. All'osp. di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 90 s. c.

Arresti. — Per oltraggio e ribellione alle guardie municipali Narditi e Santucci, è stato arrestato in via Emanuele Filiberto 55, il fornaio Stefano Daneri, di a. 58. La figlia del Daneri, a nome Maria, è stata deferita all'autorità giudiziaria, perchè ha prestato manforte al padre nella ribellione.

Furto. — La signora Beatrice Pollice in Quattrocchi, di a. 45, ab. in via Alessandria 100, ha denunciato al Commissar. di P. S. di Porta Pia, d'essere stata derubata di oggetti d'oro per il complessivo valore di lire 700, dalla propria domestica a nome Elvira. La P. S. ricerca, attivamente l'infedele domestica.

Lite fra donne. — In via del Gonfalone, certa Natalina Amici, di a. 15, ab. in detta via al numero 6, vedendo passare Elena Festuccia, di a. 19, ab. pure in via del Gonfalone 31, che si recava al lavoro, le rivolse parole ingiuriose alle quali la Festuccia rispose risentita. L'Amici Natalina, e la madre di questa Teresa Battistelli in Amati, corsa in aiuto della figlia afferrarono la Festuccia e mentre la Battistelli la reggeva per i capelli, la Natalina le vibrò un colpo di rasoio in direzione della faccia colpendola invece al braccio sinistro. Alle grida delle rissanti, accorse Domenica Festuccia madre dell'Elena, ma a sua volta fu gettata in terra e mentre la Battistelli la teneva ferma, l'Amici le vibrò rabbiosamente vari colpi di rasoio ferendola gravemente. Accorsi vari passanti, la feritrice e la sua complice, si diedero alla fuga. Le Festuccia condotte a S. Spirito furono medicate dai sanitari l'Elena fu giudicata guaribile in g. 10 e la Domenica fu trattenuta in osservazione per aver riportato ampie ferite al collo alle spalle ed al braccio sinistro. La causa del ferimento, è, che l'Amici amoreggiando con il pregiudicato Oreste Lucchini, crede sua rivale l'Elena Festuccia.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 5 Aprile 1916. La 3a Custodia vende gli ori 5 Marzo 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica della *Francesca da Rimini*, datasi ieri a beneficio della « Croce Rossa », richiamò un eletto uditorio, che ancora una volta seppe gustare ed apprezzare i pregi della bella opera di Zandonai. La Raisa, splendida protagonista, il Pertile, il Rimini, il Nardi, il Paci, la Martino e con loro il m. Vitale, furono assai applauditi.

— Oggi riposo e domani alle 20.30 – 32a in abb. – il grande spettacolo di gala organizzato dalla « Dante Alighieri » a beneficio delle famiglie bisognose degli italiani residenti all'estero, ora sotto le armi, con la prima dell'*Otello*, esecutori il tenore Calleja, la Baldassarre, il Rimini. Dirigerà il m. Vitale.

Venerdì *Il Barbiere di Siviglia* con Elvira De Hidalgo, il baritono Stracciari, il tenore Schipa, il basso Walter, il comico De Vecchi.

Quirino. — Questa sera la Compagnia Mauro replicherà a richiesta, per la settima volta la brillantissima operetta del m. Carlo Lombardo: *La signorina del Cinematografo*. Ne saranno interpreti principali la Bosido, il Trucchi, la Zanoncelli il Navarrini.

— Domani prima rappresentazione della applauditissima operetta *Sua altezza balla il walzer*, in una edizione di gran lusso.

Argentina. — In vista del crescente successo ottenuto dagli *Sfrontati* di Angier, se ne darà ancora una replica oggi.

Domani – a prezzi popolari – *Il fiore d'Andalusia*.

Quanto prima *L'ombra* di C. Viola e G. Antonelli, nuovissima.

Nazionale. — Assai festeggiati la Gramatica, Pilotto, Calò e gli altri ieri ne *Le donne forti*.

Manzoni. — Spettacolo eccezionale della Compagnia Scarpetta oggi con *Felice bambino di un anno! Napoli antica; Francesca da Rimini.*

Adriano. — Con notevole concorso di pubblico ebbe luogo ieri la replica del dramma *Amuri rusticanu*. Il successo della prima sera fu pienamente confermato ed applausi vivissimi salutarono il Lo Turco, la Romeo, il Romeo, Quartarone, la Balestrieri.

— Stasera il capolavoro del teatro siciliano: *Cavalleria rusticana*, *compare Alfio* Salvatore Lo Turco e *Santuzza* V. Balestrieri; seguirà il dramma di C. Broggi *Marusso*.

Morgana. — Continua il successo dello spettacolo di varietà, composto di ottimi elementi, che anche ieri sera riscossero gli applausi del pubblico, in specie: *Les Montenegro*, nel loro numero di danze moderne, e la *Linowska*, cantante russa, veramente straordinaria.

Le scene comiche del compianto Ferravilla *Tecoppa interprete*, recitate con grazia, s'ebbero festose accoglienze da parte degli spettatori. Chiuse lo spettacolo un atto di L. Sandy « 1925!... » rivista futurista, che fu già altra volta rappresentata. La breve rivista piacque specialmente per merito del bravo G. Riccioli, che fu comicamente brioso nella sua macchietta di *Lino ortiniello*; bene anche la G. Mialet e gli altri tutti.

— Stasera un'altra rivista: *Benotti e Riccioli* nel suo repertorio di varietà.

Piccoli. — Oggi ultime definitive repliche del *Barbiere di Paisiello*.

Domani, *Il signor Bruschino*, farsa musicale di Gioacchino Rossini. **Renzo Rossi.**

« IL POMO DELLA DISCORDIA » DI A. TESTONI AL « VALLE ».

Alfredo Testoni ha scritto una commedia senza grandi pretese: gaia, piana, con delle piccole passioni ed una piccola visione di vita: non ha voluto far più di questo; il pubblico ha compreso gl'intendimenti dell'autore: ha apprezzato la sua abilità nel mandarli ad effetto: si è divertito e, riconoscente, ha applaudito con calore alla fine di ogni atto, evocando più volte gli interpreti al proscenio.

Interpreti, che erano, Dina Galli, Amerigo Guasti e i loro valenti compagni e che recitarono quindi col consueto mirabile brio.

Il pomo della discordia è una simpatica ragazza: Luciana Alberti: la quale venendo al mondo di sesso femminile, mentre il padre anelava alla nascita di un bel maschiotto è stata la prima fonte di una serie di domestici dissidi, che hanno portato alla separazione dei due coniugi, sicchè la unica figliola vive alternativamente quattro mesi presso ciascuno dei genitori. Il più strano è che nei quattro mesi diremo così, paterni Luciana conduce vita disinvoltissima, di virago addirittura, montando a cavallo e andando a caccia: nei quattro mesi materni invece è quasi una vita di educandato che la contessa Giuliana fa trascorrere a sua figlia.

Luciana scopre da una parte, che suo padre ha delle amanti giovani e non appartenenti alla buona società: dall'altra che sua madre si lascia corteggiare, non senza un certo compiacimento, da un dottore, molto complimentoso e abbastanza vanesio e stupido.

Conclusione: Luciana riesce a riunire i genitori, facendo vedere al padre i pericoli della sua posizione, e alla madre l'indegnità del suo adoratore, che si affretta a fare ardenti dichiarazioni anche alla figliola: e come premio a sè stessa combina il matrimonio desiderato con un simpatico *viveur*, di cui è innamorata, e che per merito del suo amore entrerà nel novero dei mariti effettuosi ed amanti.

Il dialogo arguto e scintillante, la abile costruzione scenica contribuirono al successo, che fu decretato da un pubblico eletto e foltissimo.

— Stasera replica e venerdì lo spettacolo in onore di Dina Galli con *Demonietto* e *l'uso che ne...*, monologo detto da A. Guasti. r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Argentina. — *Gli sfrontati*, ore 21.
Valle. — *Il pomo della discordia*, ore 21.
Nazionale. — *Figurazione*, ore 21.
Manzoni. — *Napoli antica, Francesca*, ore 21.
Adriano. — *Cavalleria rusticana, Marusso*, ore 21.
Morgana. — *Tecoppa, Illusile*, ore 21.
Melesinia. — Spettacolo variato, dalle 17 in poi.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — *Il barbiere di Siviglia*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grand partite ore 15.

Ultime Notizie

Asquith in zona di guerra

(S) **Zona di guerra, 4.** — S. M. il Re ieri accompagnò il Pr. Ministro inglese Asquith che aveva trattenuto a colazione insieme col seguito, su varii punti del fronte.

La visita venne continuata stamane, sempre sotto l'alta guida di S. M. il Re. Il Pr. Ministro Asquith venne ovunque fatto segno a vivissime acclamazioni.

Oggi, dopo una colazione al Quartier Generale, i gen. Cadorna e Porro accompagnarono Asquith alla stazione.

Ossequiato dalle autorità civili e militari, il Pr. Ministro inglese lasciò, con treno speciale, la zona di guerra alle ore 12.30.

IL VIAGGIO DI RITORNO

◆ (S) **Milano, 4.** Il Pr. Ministro inglese Asquith, di ritorno dal Comando Supremo, fu stasera di passaggio per pochi minuti da Milano.

La Colonia inglese si recò assai numerosa a portare il suo saluto al Premier inglese.

Avvenendo l'arrivo in forma assolutamente privata, nessuna autorità si trovava alla stazione.

All'apparire di Asquith i suoi compatrioti e la folla che assisteva all'arrivo applaudirono calorosamente.

Asquith si avviò alla saletta reale, tutta decorata con bandiere italiane e britanniche, e ivi si intrattenne affabilmente con tutti i presenti.

Alle 20.55 Asquith, insieme col gen. Elia, che lo accompagna fino a Modane, e coi personaggi del seguito risalì nel suo vagone.

Il treno si mise subito in moto, mentre tutti i presenti applaudirono calorosamente, con grida di: *Viva Asquith! Viva l'Inghilterra!*

◆ (S) **Torino, 4.** Alle ore 23.40 è arrivato, in forma privatissima, il Primo Ministro Inglese Asquith. Dopo una fermata di una diecina di minuti, il treno speciale, ha proseguito per Parigi.

Senato del Regno

Funerali del Duca Avarna

◆ (S) **Palermo, 4.** Nel pomeriggio è arrivato da Roma la salma del sen. Duca Avarna, Regio Ambasciatore.

Il feretro è stato deposto sul carro funebre, seguito dalle autorità, dalle notabilità, da senatori, deputati, ufficiali di tutte le armi ed è stato portato al cimitero dei Cappuccini.

Le truppe rendevano gli onori.

Ministero Lavori Pubblici

Commissione per le sistemazioni idrauliche - forestali.

Con recente decreto ministeriale la Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche risulta così composta:

gr. uff. ing. Ignazio Inglese, pres. Sez. II Cons. Sup. LL. PP. - *presidente*.
gr. uff. ing. Alberto Torri, pres. Sez. III Cons. Sup. LL. PP. – *membro*.
comm. ing. Nicola Verdinois, ispett. sup. del Genio Civile – *id.*
gr. uff. ing. Giuseppe Botto, ispett. sup. Genio Civile – *id.*
cav. uff. Bernardino Lotti, ing. capo Miniere – *id.*
cav. uff. Pasquale La Fauci, isp. sup. Foreste – *id.*
ing. Antonio Bongiorno, ing. Genio Civile – *id.*
gr. uff. Antonio Sansone, dir. gen. Foreste – *id.*
comm. dott. nob. Alessandro Messea, v. dir. gen. Sanità pubblica – *id.*
gr. uff. avv. Adolfo Ramasso, dir. gen. Bonifiche – *id.*
comm. avv. Alfredo Mazza, dir. gen. Op. idraul. – *id.*
on. prof. Giuseppe Sanarelli, prof. ord. d'igiene R. Università di Roma, – *id.*
gr. uff. prof. Bartolomeo Moreschi, dir. gen. Agricoltura – *id.*
cav. avv. Ugo De Francesco, segr. Amm.ne Centrale LL. PP – *segretario*.
cav. avv. Eliseo Jandolo, segr. Amm.ne Centrale LL. PP. – *id.*

***

La Commissione è stata ripartita in due sezioni alla prima, presieduta dal gr. uff. Ignazio Inglese, partecipano i membri: Torri, Mazza, Verdinois, Lotti, La Fauci, Sansoni, Sanarelli.

Alla seconda, presieduta dal gr. uff. ing. Alberto Torri partecipano i membri: Verdinois, Botto, Ramasso, La Fauci, Messea, Moreschi e Sanarelli.

Ferrovie dello Stato.

Con recente decreto luogotenenziale è stato deciso che ai consiglieri di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è assegnata un'indennità di L. 10 per ciascun giorno di adunanza.

Ai componenti il Consiglio d'Amministrazione che non facciano parte delle Amministrazioni dello Stato e che non risiedono in Roma è dovuta inoltre una indennità di soggiorno di L. 15.

Ministero Guerra

LA LEVA DELLA CLASSE 1897

La *Gazz. uff.* pubblica il decreto con cui si dispone che le operazioni della leva sui giovani nati nel 1897 saranno iniziate entro il corrente anno 1916.

I RIFORMATI DAL 1882 AL 1886 CHIAMATI A NUOVA VISITA

La *Gazz. Uff.* pubblica pure il seguente decreto;

Art. 1. Gli inscritti di leva nati negli anni 1882, 1883, 1884 e 1885 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1882 (25 aprile 1902) a tutto il 31 agosto 1915, sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva.

Sono del pari chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva gli inscritti e i militari stati riformati nella leva sulla classe 1886 sino a tutto il 31 agosto 1915.

Quelli dei riformati di cui al presente articolo che nella nuova visita risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati per seguire la sorte della classe del loro anno di nascita.

Art. 2. Le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915, e quelle di cui all'art. 1, secondo comma, dell'altro decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1916, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli stessi.

Art. 3. Con decreto del Ministro della guerra sarà stabilito per quali infermità e imperfezioni potrà eventualmente l'amministrazione far luogo all'esclusione dalla nuova visita di cui all'articolo 1: e saranno determinate le norme per l'esecuzione della visita stessa.

Con lo stesso decreto il Ministro della guerra stabilirà quali altri riformati nati negli anni dal 1886 al 1891, già esclusi, per la natura dell'infermità che motivò la riforma, dalle precedenti nuove visite ordinate con i citati due decreti Luogotenenziali, potranno essere chiamati a nuova visita insieme ai riformati di cui al presente decreto, e ciò all'intento di parificare la condizione di tutti i riformati chiamati a nuova visita con i decreti medesimi.

Ministero Marina

L'Inghilterra e il commercio marittimo italiano.

Il Ministero della Marina ha informato il Presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova che in seguito a pratiche fatte dallo stesso Ministero, l'Ammiragliato inglese ha impartito alle autorità di Gibilterra istruzioni di « lasciar proseguire senza indugio le navi italiane dirette a Genova », per la considerazione che in codesto porto funziona la Commissione militare di visita. Tale concessione, rappresenta una grande facilitazione per il nostro commercio marittimo.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'.

Messina: Tosi prof. Tito, incaricato dell'insegnamento di archeologia e storia dell'arte.

Modena: Martinelli prof. Vittorio, incaricato dell'insegnamento di geometria analitica; Donati prof. Mario incaricato della supplenza dell'insegnamento di clinica chirurgica;

Napoli: Severino Giuseppe è incaricato dell'ufficio di assistente nella clinica medica: Franceschelli cessa per dimissioni dall'ufficio di aiuto;

Palermo: Giardina prof. Andrea, affidatogli la direzione del gabinetto di zoologia; Di Marzo prof. Salvatore incaricato dell'insegnamento di storia del diritto italiano;

Parma: Ferrari dott. Mario, confermato assistente in mineralogia.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi, 4.** (Comunicato ufficiale delle ore 23)[1]

A nord dell'Aisne ed in Argonne le nostre batterie hanno eseguito tiri efficaci sulle organizzazioni nemiche.

— Ad ovest della Mosa un attacco nemico diretto verso le 14 sul villaggio di Haucourt è completamente fallito.

— Ad est della Mosa il bombardamento ha ripreso durante la giornata con grande violenza sul nostro fronte fra Douaumont e Vaux. Verso le 15 i tedeschi hanno lanciato un fortissimo attacco sulle nostre prime linee situate a circa trecento metri a sud del villaggio di Douaumont. Le ondate successive di assalto, seguite da piccole colonne di attacco, sono state falciate dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fuochi di mitragliatrici e di fanteria ed hanno dovuto ripiegare in disordine verso il bosco di Chauffour, ove la nostra artiglieria, concentrando i suoi fuochi, ha fatto subire al nemico perdite considerevoli. A nord del bosco della Caillette le nostre truppe hanno continuato a progredire durante la giornata. In Woevre duello di artiglieria nei settori ai piedi delle Côtes de Meuse.

— Nei Vosgi, dopo un vivo bombardamento sulle nostre posizioni a sud-est di Seppois le Haut, i tedeschi hanno tentato di avvicinarsi alle nostre trincee ma sono stati respinti nelle loro linee dai nostri tiri di sbarramento.

— Nella notte dal 3 al 4 aprile un nostro dirigibile ha lanciato 34 granate sulla stazione di Audun le Roman.

La guerra in mare

(S) **Londra, 4.** — La goletta britannica *Bengairn* sebbene fosse completamente disarmata, è stata affondata da un sottomarino. Metà dell'equipaggio fu raccolta.

(S) **Londra, 4.** — Il pir. *Achilles*, affondato venerdì scorso non è francese, ma di Compagnia di Liverpool.

◆ (S) **Zurigo, 4.** Si ha da Bucarest: L'armatore Ghiriachides fu informato che il suo piroscafo *Maria* fu affondato nelle vicinanze di Lisbona. L'equipaggio è salvo.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra, 4.** Si annuncia ufficialmente che uno *Zeppelin* sarebbe volato per breve tempo sulla costa orientale dell'Inghilterra la notte scorsa fra le ore due e le tre. Furono udite alcune esplosioni, ma non vi fu nessun danno e nessuna vittima.

◆ (S) **Londra, 4.** Si annunzia ufficialmente che il comunicato ufficiale tedesco circa il terzo *raid* aereo è inesatto e costituisce una delle fanfaronate abituali mercè le quali i tedeschi sperano di ingannare i neutri ed il loro popolo.

Informazioni estere

LE MISURE MILITARI DELL'OLANDA

◆ (S) **Zurigo, 4.** Nella seduta odierna la seconda Camera olandese apprenderà le cause dei recenti provvedimenti del Governo.

Le comunicazioni sono attese a Berlino con interesse non minore che all'Aja giacchè i circoli politici tedeschi cominciano a dubitare che l'agitazione dell'Olanda sia suscitata soprattutto dalla guerra coi sottomarini.

Il Governo olandese risponderà forse nella seduta di oggi anche all'interpellanza di Niemans sui propositi del Ministero di fronte al minacciato riaprirsi della guerra marittima, sull'affondamento del *Tubantia* e sui pericoli per la navigazione olandese.

La *Stuttgarter Tagblatt* nota che l'interpellanza è segnale del partito governativo; quindi è certo che l'interpellanza fu presentata col consenso del Ministero.

La *Vossische Zeitung* ha da Amsterdam che colà prevale una corrente tedescofoba e, pur non parlandosi di guerra, gli olandesi dicono che non riforniranno la Germania.

CONFERENZA DI UN CAPITANO SVIZZERO SULLA GUERRA ITALIANA.

(S) **Zurigo, 4** — Ieri sera alla Tonhall, il capitano Hess, tenne dinanzi a grande folla una conferenza sulla guerra italiana, illustrandola con un centinaio di magnifiche fotografie, prese al fronte, dove fu quale corrispondente del *Bund*.

L'oratore ha esposto le operazioni compiute sui difficilissimi settori, ove l'esercito italiano affronta e vince con valore la grandissima resistenza del nemico e le asperità del terreno senza uguali, opponendo agli uomini mirabile tenacia ed eroismo e alla natura la maestria degli ingegneri e la temerità dei soldati.

L'oratore ha elogiato l'affratellamento che fa di tutto l'esercito italiano una sola famiglia democratica alla quale l'amore di patria inspira insigni gesta.

Il conferenziere è stato applauditissimo.

L'incasso cospicuo è devoluto, metà alla Croce Rossa *Svizzera*, e metà al Comitato di soccorso agli invalidi italiani che passeranno per la Svizzera, rimpatriando.

LE PERDITE DELLE MARINE MERCANTILI DURANTE LA GUERRA

◆ (S) **Londra, 4.** L'ammiraglio Sir Cyprian Bridge pubblica in una lettera al *Times* una statistica accurata delle perdite subite dalla marina mercantile durante la guerra; egli afferma che le perdite inflitte all'Impero britannico fino al 23 marzo, cioè durante 19 mesi di guerra, si elevano a meno del 4 per cento del numero delle navi, e ad un po' più del 5 per cento del tonnellaggio complessivo.

I danni della marina mercantile francese superano di poco il 4 per cento del numero totale delle navi ed il 7 per cento del tonnellaggio. Quelli dei russi non toccano il 5½ per cento del numero delle navi e neppure il 5 per cento del tonnellaggio. Infine le perdite italiane in navi sono circa del 3,5-4 per cento del loro numero e poco più del 4½ per cento del loro tonnellaggio. Aggiunge che il numero molto inferiore dei velieri perduti non richiede una analisi dettagliata.

IL PRESTITO ANGLO-FRANCESE A NEW YORK

◆ (S) **Londra, 4.** Il *Daily News* ha da New York: Dopo la conferenza di Parigi il prestito anglo-francese ha raggiunto il prezzo di 95 e 7-8 vale a dire il punto più alto nell'anno corrente.

SVIZZERA

(S) **Berna, 4.** — *Per* iniziativa della Società Italiana di Mutuo soccorso, una cinquantina di Associazioni italiane della Svizzera tedesca hanno tenuto una riunione per intensificare la propaganda per il prestito. E' stato già raggiunto un notevole successo.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 4 aprile 1916.

Indicazioni dei Corsi della Rendita e dei titoli di cui all'art. 2 [illegible] novembre 1914, n. 1302 (art. 5) e a D. M. [illegible] novembre 1914

[illegible]

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	82 75
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 36
id. 3.00 % lordo	64 60
[illegible]	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 73
» » » » 1 ottobre 1917	99 04
» » » » 1 aprile 1918	98 40
» » » » 1 ottobre 1918	98 20
» » » » 1 aprile 1919	97 28
» » » » 1 ottobre 1919	97 22
» » » » 1 ottobre 1920	96 84
Prestito Nazionale 4½ 0/0 netto	91 28
Prestito Nazionale 4½ 0/0 (2°)	93 13
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1a)	[illegible] —
id. 3 % netto redimibili	343 87
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	431 —
id. 5 % id. Maremmane	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	320 [illegible]
id. 3 % id. Lucca-Pistoia	180 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	293 —
id. 3 % id. id. C. D. D.¹	282 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	455 20
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	301 [illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 —
Cartelle di credito Com.e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	408 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	445 50 ex

[illegible]

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	498 77
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	486 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	430 81
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	480 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	440 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	466 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	466 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	445 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	430 —
id. delle Casse di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4%	473 50
id. id. id. id. 3½%	445 25

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 Aprile a Lire 123.—.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 Aprile a tutto l'8 aprile per i daziati non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 122.91.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 5 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro ed Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 aprile 1916 da valere per il giorno 5 aprile 1916.

Parigi	111 11 ½
Londra	31 64 ½
Svizzera	127 51 ½
New York	6 64
Buenos Ayres	2 82 1/6
Lire-oro	123 01

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 4 aprile 1916)

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	111.—	111.30	111.05	111.35
Londra	31.62	31.69	31.64	31.71
Svizzera	127.—	127.40	127.10	127.50
New York	6.61	6.64	6.63	6.66
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	122.75		123.25	

BORSA DI PARIGI

		3	4
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.35	63.25
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	—.—	69.75
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	91 28	91.25
Prestito francese 5% liberato	»	—.—	88.—
Tunisine	»	——	320 —
Rendita Argentina 1896	»	—.—	—.—
Rendita Argentina 1900	»	77.45	——
Brasile 4 %	»	—.—	—.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	240 —	245.50
Rendita Egiziana 6% unificata	»	88 85	89 —
Rend. Spagnuola esterna 4 %	»	94 —	94.—
Portoghese nuovo	»	——	—.—
Rendita russa 3% 1891	»	59.20	59.—
Rendita Russa 4½ % 1906	»	86 20	86.30
Rendita Russa 5 % 1909	»	75.65	75.55
Rendita Turca	»	——	57 —
Banca di Francia	»	4850 —	4840 —
Credito Fondiario	»	664 —	664 —
Crédit Lyonnais	»	1044 —	——
Banca Ottomana	»	441 —	441 —
Banco Espanol de Rio de la Plata	»	304 —	——
Metropolitain	»	426 —	425 —
Azioni Suez	»	4070 —	4050 —
Thomson	»	561 —	560 —
Andalous	»	353.—	353.50
Obblig. Lombarde antiche	»	172.—	172.50
Nord Espagne	»	425 —	424 50
Saragozza	»	419 50	420.—
Soc. Alti Forni Piombino	»	70.—	71.—
Rio Tinto	»	1755 —	1750 —
Chartered	»	15 —	15.—
De Beers	»	——	304 —
Ferreira Deep	»	51 50	51.—
Geduld	»	63 50	62 50
Gold Fields	»	——	—.—
Randfontein	»	——	——
Rand Mines	»	103 50	103 —
Cambio su Italia fr.	89 — a 91 —	89.— a 91.—	
Chèq. su Londra fr.	28.46.5 28 51.5	28.47 28.52	

BORSA DI LONDRA

	1	3
Nuovi Consolidati	57 5/16	57 3/8
Rend. spagnuola esterna nuova	81 —.—	—.—
Egiziano nuovo	—.—	77 3/4
Rendita Giapponese 4 %	69 1/4	69 1/4
Marconi	2 9/32	2 11/32
Argento in verghe	29 —.—	29 3/8
Venezuela	—.—	60 3/4
Rame contanti	—.—	116 1/4
Prestito francese	85 3/8	85 3/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 60.000.

Ritirate lire sterline 201.000

(S) **Amsterdam, 3.** — Cambio su Berlino guildare 41.77 ½ – 41.77 ½.

(S) **Madrid, 3.** — Cambio su Parigi 96.75 - 96.85.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Lotta di redenzione

ROMANZO

SCIPIONE FRASCHETTI

L'orologio di «Villa Riposo» aveva battuto appena la mezza dopo le otto, quando un fischio stridente, somigliante ad un sibilo, risuonò tre volte.

Subito di fra le erbe alte della riva, che si bagnavano nel Tevere, apparve una testa.

Due occhi brillanti si volsero attorno per scrutare: tutto era deserto.

Allora la testa si levò ed apparve una forma di uomo la di cui ombra si confondeva con quella delle piante e degli alberi.

Sicuro di essere solo, l'individuo mise due dita in bocca e fischiò, poi facendosi riparo con le mani guardò lungo la corrente del Tevere.

Udendo distaccarsi dall'altra riva una barca nella quale erano due uomini, mormorò:

— Eccoli! ..

Ed allargando il compasso delle sue gambe lunghissime, si diresse verso il boschetto.

Giunse dopo un paio di minuti presso una piccola casa di campagna modesta e pulita, dalla quale stette chiuse le porte e le finestre e fischiò nuovamente.

Al nuovo segnale, dalle erbe della riva sorsero improvvisamente tre individui che si diressero subito anche essi verso la casupola.

Appena gli furono vicino, il primo disse:

— Eccomi qua. E' tutto pronto?

— Si. Brugnoletta è in giro attorno a palazzo

— Non si è allontanata?

— Non c'è pericolo. Quando essa si apposta è più ferma di un cane da caccia.

Quegli che rispondeva in tal modo era proprio l'opposto di colui che aveva fischiato.

Mentre l'uno era lungo e secco; l'altro era basso e grosso. Lo chiamavano infatti «Botticella» a causa della sua rotondità. Sulla sua faccia larga scintillavano due occhi a fior di testa, senza ciglia; il naso grosso, la bocca enorme, il mento piccino quasi nascosto fra due pieghe di grasso. Era afflitto da una calvizie precoce contornata da capelli neri.

Il primo, il fischiatore era chiamato «Stanga». Secco come un palo, dal naso piccolo, dagli occhi vivaci contornati di rosso; con le narici dilatate dalle quali usciva un gruppo di peli irti come i baffi del gatto e la bocca che si apriva smisurata, quasi senza labbra, sembrava uno scheletro vestito.

Entrambi indossavano un camiciotto turchino, pantaloni di colore incerto, ed un berretto messo a traverso sulla fronte.

— Correte presto alla villa, disse Stanga a due degli individui: noi vi raggiungeremo subito col conte. Guardate bene che non vi sia alcun curioso attorno.

— Andiamo uno da una parte e l'altro dall'altra?

— Sicuro. Gambalesta andrà dalla parte del Tevere e tu dall'altro lato.

— E dove troverò Sornione? domandò quello che era stato chiamato Gambalesta.

— Vicino al fabbricato.... Badate di non parlare con Brugnolettal....

— Benissimo.

Gambalesta e Sornione si avviarono per le strade ad essi assegnate.

Quando Botticella e Stanga rimasero soli, questi si assise vicino al compagno dicendo:

— Perchè hai quell'aria imbronciata?... che t'è successo?....

— Ho che... ho che le cose non camminano bene. Si potrebbero far tanti buoni affari ed invece.... Si compromette la pelle tutti i giorni senza grande vantaggio.....

— Come sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire che manchiamo di organizzazione. Per fare un colpo noi siamo o quattro, o sei, od otto, mentre due sarebbero sufficienti... ed invece siamo sempre in dieci a dividerci....

— E di chi la colpa? Non è mica la mia!..

— Già, non è nè tua nè mia... ma è di tutti e due....

— Come?

— Dimmi un po': siamo noi o no intelligenti?

— Lo siamo! esclamò Stanga con convinzione.

— Ebbene perchè il conte arriva quando tutto è fatto?... Perchè ci sono questi due idioti di Gambalesta e di Sornione?... Per Brugnoletta, non dico: è una ragazza che se ne intende!... Senza di essa lasceremmo oggetti di valore per prendere roba falsa. E' poi una donna e la donna in quest'affari sono sempre utili....

— Sta a sentire, Botticella. E' inutile prenderla per le lunghe. Se tu vuoi, questa è l'ultima volta che lavoreremo con loro! Dopo faremo da soli...

— Sul serio?

— Parola d'onore!

Ed il ladro, parlando di onore, tese la sua mano scheletrita nella quale Botticella mise la sua grassa e grossa, esclamando:

— E' inteso! Questa sera sarà l'ultimo colpo!...

— Con essi!...

— S'intende! Ne riparleremo dopo all'osteria del Gatto bigio....

— Alle undici all'osteria... Silenzio! Sento il rumore dei remi!

Infatti una barca giungeva sulla riva e si fermava al medesimo posto ove erano nascosti poco prima Botticella, Sornione e Gambalesta quando il fischio di Stanga li aveva richiamati.

Un nuovo individuo, dopo aver guardato attentamente attorno a sè, saltò a terra.

Rivolgendosi poi, all'altro che teneva i remi disse:

— Rimonta la corrente e torna poi: se vedi qualche cosa di sospetto, avvertici.

— Va bene. Aspetterò di faccia al castello.

— Ottimamente.

Il rematore fece virare la barca ed appoggiandosi ai remi, risalì la corrente.

L'individuo che era disceso, in due minuti raggiunse quelli che lo attendevano.

Nel vederlo, Stanga e Botticella si alzarono e si tolsero i berretti.

— Ebbene? domandò il nuovo arrivato.

— Siamo tutti pronti: vi aspettavamo, disse Botticella.

— Avete spiato la casa?... i dintorni?...

— Sì, signor conte. Da ieri non c'è neppure un gatto; sono tutti a Roma.... E' un buon affare!... si è già pensato a tutto....

— Ed il proprietario sapete chi sia?

— L'ho scoperto io, disse Stanga. E' un ricco negoziante a Corso Umberto.

— Soltanto, soggiunse Botticella, siccome la polizia mette il naso dappertutto e vi sono certi agenti che non sanno più altro che stare ad occhi aperti, così noi non potremmo portar con noi grossi pacchi. Stanga ha portato però una barca..

— E dov'è?

— In quella insenatura del fiume, disse Stanga accennando alla sua destra.

— Ma sarete forzati a remare contro corrente..

— Non c'è bisogno. Si va a Fiumicino!...

— Capisco! E si carica tutto su di un barcone....

— Perfettamente! Spicciamoci che è notte..

— Andiamo!

Stanga prese il braccio del compagno e lo strinse in modo convenzionale, avviandosi.

Quegli che chiamavano «Signor Conte» li seguì a pochi passi di distanza.

Sembravano questi oziosi che avessero goduto fino a quel momento l'aria fresca.

Stanga susurrò all'orecchio di Botticella:

— Questa sera vedremo quel che dovremo fare per dar principio alla nostra Società.

— E' inteso. Zitto! rispose l'altro con lo stesso tono di voce.

La notte era sopraggiunta allorchè il conte, coi due che lo precedevano, si arrestavano avanti ad un grazioso villino di un solo piano.

Dalle griglie di ferro poteva esaminarsi il piano terra composto di tre camere: un salotto, una camera da pranzo e la cucina, mobiliati con eleganza.

Il villino costruito in mezzo ad un giardino, era attorniato da un muro basso che faceva capo ad un cancello di ferro.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (post.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (post.) .... Anno L. 44,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 5 e 13 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 4 — La Commissione d'inchiesta presso il nostro Tribunale, su conforme requisitoria dell'avv. fiscale, ha prosciolto per insistenza di reato l'industriale Enrico Koelliker, cittadino svizzero, arrestato nel febbraio scorso a Milano sotto l'accusa di spionaggio.

Padova, 4. — Nel cortile della R. Università è stato inaugurato un busto in bronzo allo scrittore e soldato garibaldino Giuseppe Guerzoni, già professore nel nostro Ateneo, con un magnifico discorso del prof. V. Crescini.

Alla cerimonia intervennero tutte le autorità cittadine e il figlio del prof. Guerzoni, Arnaldo, ten. colonnello di artiglieria.

Italia Centrale

Assisi, 4. — Il Consiglio di amministrazione degli orfani degli insegnanti elementari riunito per procedere alla compilazione del bilancio per l'anno in corso, dopo aver sentito dal Rettore che, da un accurato calcolo, pur contenendo le spese nei limiti più ristretti ed indispensabili, mancano all'attivo circa cinquanta mila lire, giustamente preoccupato, sospesa ogni discussione in ordine al bilancio, votava un o. d. g. proposto dal comm. Romagnoli, sindaco di Assisi, col quale, mentre si lamenta che l'ispettore inviato dal Ministero comm. Scotoni non abbia intesa la necessità di abboccarsi col Consiglio stesso per avere sulle condizioni economiche del Collegio ampia ed esauriente discussione, rinviava ogni deliberato in oggetto, fino a che le Autorità competenti e gli Enti responsabili, non forniscano i mezzi per far fronte alla spesa nell'anno in corso.

Fano, 4. — Organizzata da un Comitato di signore e signorine della città, a beneficio del Comitato di Ass. Civ. ha avuto luogo ieri l'estrazione di una grandiosa lotteria che ha fruttato un incasso di circa 1000 lire.

Terni, 4. — Regna una viva agitazione nel personale tramviario perchè la Direzione si rifiuta di consentire una percentuale sulle ore di servizio straordinario giusta il disposto dell'art. 2 del Decr. min. 1 maggio 1915. La locale Camera del lavoro ha informato il Ministero e la Commissione di vigilanza del Sindacato Nazionale tramvieri sottoponendo il quesito.

Fermo, 4. — Per iniziativa del cancelliere sig. T. Menuini si è costituito un Comitato per la raccolta dei rifiuti d'archivio a favore della Croce Rossa. A far parte del Comitato, presieduto dal deputato del Collegio, on. Alceo Speranza, sono stati chiamati, il Sottoprefetto il Sindaco il Pres. del Trib. i Direttori degli Istituti scolastici locali ed altre notabilità cittadine.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Il Consorzio Granario, istituito per il periodo della guerra per l'approvvigionamento granario della Provincia, su proposta del suo presidente-presidente anche della Camera di Commercio — ha deliberato di sussidiare, durante tutta la sua gestione, con lire diecimila mensili la «Croce Rossa» Italiana, quale concorso al mantenimento degli ospedali territoriali di Napoli.

Taranto, 4 (*Ted.*) - Nell'ultima seduta il Cons. Com. accettò la proposta di cedere il canone del dazio per L. 1.125.000 annue a cominciare dal 1 gennaio 1916 per una durata di sei anni.

— Il Comitato della Croce Rossa ha pubblicato un nobilissimo appello nel quale rivolge viva preghiera alla cittadinanza e agli Enti pubblici e privati perchè offrano i rifiuti d'archivio alla Croce Rossa

— Organizzato dal Comitato d'Ass. Civ. il 16 corr. vi sarà una grande pesca a beneficio delle famiglie povere dei richiamati.

— Iersera nella sua sede si è riunito il Comitato di Assistenza Civile.

Il presidente comm. Crisenolo, riferì della benefica opera pro Comitato della signora Anna Faliani, l'organizzatrice della grandiosa e riuscitissima serata, della quale ieri vi scrissi. Riferì pure che l'incasso era di circa L. 2.600 delle quali circa 2000 nette saranno versate nella cassa del Comitato. Propose poi di indirizzare e l'assemblea approvò un voto di plauso per la gentile signora, che tanto ha fatto per l'assistenza.

Isole

Palermo, 4. — Giunge notizia da Butera di un truce delitto che ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Ieri, in pieno giorno, nel caseamento del feudo Castellazzo, tenuto in fitto dal sig. Federico Bartolotta, appartenente a distinta famiglia di Riesi tre malviventi, armati di fucili, rivoltelle e pugnali, messisi in agguato, uccidevano con vari colpi a bruciapelo lo stesso Federico Bartolotta e i contadini Sanfilippo Giovanni, da Palma Montechiaro, Venezia Giuseppe e Cammarata Giuseppe tutti di Riesi. Gli assassini incrudelivano sui cadaveri con i pugnali e le rivoltelle e si allontanavano asportando gli stivali che il Sanfilippo e il Veneziano calzavano. Sul posto del delitto si recarono prontamente il giudice istruttore, avv. Teresai, l'autorità giudiziaria, locale e il ten. dei carabinieri Costa, della stazione di Terranova, per attivare le indagini.

SPORT

LE CORSE DI ROMA.

Iscrizioni e forfaits del giorno 4 aprile 1916 — ore 15.

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Quattordicesima giornata - Giovedì 6 aprile.

Premio Sutri vendere L. 2000 m. 2100) Vui (5000) Tucano (2000), Quirido (1000).

Premio Monte Celio (L. 2500 m. 1400) (Tara (5000) Kisimene 5000) Tian (5000), Milabrò (5000) Montechino (5000), Bun (5000).

Premio Rieti (hand. disc. L. 4000 m. 1400) Rimangono iscritti: Tamacindo (65) Imbersago (59 ½) Ilia (45).

Premio Montalto (hand. asc. L. 2500 m. 1600) Rimangono iscritti: Guli (60), Iberina (5), Gitana (48) Canegrate (45).

Quindicesima giornata - Domenica 9 aprile.

Premio Gabriel (hand. disc. L. 3000 m. 1600) Imbersago, Portofino, Canegrate, Lobbin, Lamano, Gaffe.

Premio Viminale (L. 2500 m. 2000) Autour, Templeton, Mandron, San Marco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 5 Aprile — S. Irene

Leva il sole alle 5.50 — Tramonta alle 6.36

Leva la luna alle 6.12 m. — Tramonta alle 9.1 s.

L'Ave Maria suona alle 7.

Monoverbo.

G da G

Spiegazione del giuoco precedente

Legge - rezza — LEGGEREZZA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CIANCIANA - MUNICIPIO - 7 Aprile - Appalto dazio consumo. Quinquennio 1916-1920 L. 27 mila annue.

ROMA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 8 Aprile - Forniture foraggi ed altri latticini pel manicomio di Santa Maria della Pietà così divisi:

1° lotto per Roma - Caciocavallo 1ª qualità (stagionato) Kg. 4000 a L. 2,62 L. 10480 - Fontina romana kg. 1800 a L. 2,23 L. 4014. - Provatura n. 3900 a L. 0,10 L. 390. - Caciotta di latte di vacca kg. 600 a L. 2,27 L. 1362. - Burro kg. 40 a L. 3,92 L. 156,80 Totale L. 16396,80.

2° lotto, per Ceccano - Caciocavallo stagionato 1 qualità kg. 1600 a L. 2,60 L. 4000 - Fontina romana kg. 600 a L. 2,40 L. 1200. - Caciotta di latte di vacca kg. 500 a L. 2,36 L. 1180. - Provatura n. 300 a L. 0,10 L. 30. - Burro kg. 20 a L. 3,90 L. 204. - Totale L. 6650

3° lotto, per Roma; - Caciotta fresca salata kg. 2300 a L. 2,20 L. 4840. - Ricotta kg. 150 a L. 1,60, L. 300 - Totale L. 5190

4° lotto, per Ceccano - Caciotta fresca salata kg. 500 a L. 2,14 L. 1070. -

5° lotto, per Roma. - Pecorino romano vecchio kg. 1200 a L. 2,90 L. 2900. - Id. id. fresco kg. 800 a L. 2,70 L. 2160. - Totale L. 5060

6° lotto, per Ceccano - Pecorino romano vecchio kg. 1800 a L. 2,72 L. 4896 - Id. id. fresco kg. 700 a L. 2,88 L. 1806. - Totale L. 6,610.

REGGIO CALABRIA - MUNICIPIO - 6 Aprile - Sistemazione via Nuova L. 108 mila.

GROSSETO - R. PREFETTURA - 10 Aprile - Apertura dei canali ... dei Padule dell'Alberese dopo ... Vecchio colmatore, Pedaline e Barbicato - L. 88,400.

FIRENZE - INTENDENZA DI FINANZA - 10 Aprile - Conferimento rivendita privative in Prato, Sesto Fiorentino Regello, Tredozio-Radicondoli e Firenze 118

BRIGA MARITTIMA - MUNICIPIO - 6 Aprile - Vendita seguente tagli di boschi:

Lotto 1° - Ubaano dalla Cotta Larici 200, mc. 218,481 a L. 14,18 il mc. — Fraxine Abeti 336, mc. 294,555 a L. 17,36 il mc. — Pineto Pini 1079, mc. 742,461 a L. 16,38 il mc. — Prezzo d'incanto complessivo del lotto 1° L. 19.535,36.

Lotto 2° Affalo - Chastrello e Grimaldi: Larici 482, mc. 766,842 a L. 14,18 il mc. — Affalo-Chastrello e Grimaldi: Abeti 2367 mc. 2940,669 a L. 11,44 il mc. — Affalo-Chastrello e Grimaldi: Pini mc. 678,516 a L. 9,44 il mc. — Prezzo d'incanto del lotto 2° L. 76,050,46

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	8.—	8.35	13.45 16.—	14.— 20.30	16.30 22.—
Pisa-Torino	6.30	8.40	8.55	14.5	17.5	18.5	21.— 22.15
Foligno-Ancona	6.—		10.30	13.5	15.35	21.45	
Firenze-Milano	8.—	8.—	11.—	15.5	17.30	20.30	22.15 23.30
Castellammare A.	7.—		12.—	18.30	19.15		
Frascati	5.10	12.10		18.45	20.30		
Velletri-Terracina	6.20	12.30	12.15	20.15			

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	8.10	12.25	14.30	18.20	20.15 22.40	22.—
Torino-Pisa	7.5	8.—	8.40	9.25	11.40	18.15	20.45 23.30
Ancona-Foligno		7.35	10.	11.—	14.35	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55	23.55
Castellammare A.	7.05			9.30	18.—	20.30	23.50
Frascati		7.30	14.55	21.30			
Terracina-Velletri		4.35	9.20	15.15		20.55	

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12—	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13—	16.6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.30	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.53	13.37	16.40	20.5	
						Festivo
Tivoli	5.46	7.50	11.26	16.10	18.5	19.24
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	16.24	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	16.37	18.35	20.3
Roma	7.27	9.6	12.6	17.21	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze: da Roma - 5.5 - 9.- - 17.-

Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.5 (fino a Genzano) 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest. - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri 5.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati**: 6.37 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri**: 7.12 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino**: (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25

Da **Marino**: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest. - 16.29 - 17.29 fest. - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti massimo controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, camerino, anticamera, cucina, bagno Via Tirso 18 angolo Via Po. L. 80. - per vederlo rivolgersi al portiere.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino fra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione de nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Esercito 20. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 29, int. 2.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con e senza pensione via Coppelle 25 int. 2. 1346

PER ABBONARSI

mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO» ROMA